



# costruire il futuro

ANCE | BRESCIA <sup>75</sup>

1 / 2020

**PREZZIARIO C.E.R. OPERE EDILI PROVINCIALE**

**UN PROGRAMMA**

**semplice, intuitivo e completo**

Crea i tuoi computi e le contabilità nel modo più facile e completo.  
Un'interfaccia innovativa ed una simbologia iconica intuitiva  
accompagneranno il tuo lavoro quotidiano.

**PROVALO  
GRATIS  
PER 4 MESI**



**L'unico software  
con i prezziari edili di  
tutte le provincie italiane**

Per effettuare la prova gratuita scarica  
il programma nella sezione **DOWNLOAD**  
del nostro sito web **cerbrescia.it**

C.E.R. Srl c/o ANCE BRESCIA  
Via Ugo Foscolo, 6 - 25128 Brescia  
T. 030 399133 - F. 030 381798  
info@cerbrescia.it



## Editoriale / 1

# L'impresa edile del futuro

Con l'anno nuovo restano urgenti misure strutturali per stimolare la crescita del settore edile, che, rimboccatosi più volte le maniche, ha comunque registrato significativi segnali di ripresa, dimostrando una forza di volontà e di reazione tipica di un comparto che non ha intenzione di frenare di fronte alle sfide attuali e future. L'edilizia non rimane ferma e risponde attivamente alle richieste urbanistiche e del mercato, per evolversi e trasformarsi sulla base di una logica più attenta alla sostenibilità ambientale e alla qualità della vita. In un proficuo scambio di informazioni, dati e opinioni tra l'Associazione e il Cresme, centro di ricerche sempre aggiornato sullo scenario edile contemporaneo, si delinea la fisionomia delle nuove imprese del territorio, riflettendo su quali possano essere le caratteristiche e le vocazioni delle aziende edili del futuro. Confrontarsi e creare positive sinergie è un passo fondamentale per capire quale cammino seguire e, per essere sicuri di percorrere la strada fino in fondo, non si può non pensare di coinvolgere più compagni di viaggio possibile. Bisogna fare sistema, non fare muro, e stendere le basi di un processo aggregativo che coinvolga l'intera filiera. L'impresa di domani, che in diversi casi è già quella di oggi, è sì strutturata e organizzata al proprio interno, ma non dimentica di stendere una rete di solide relazioni con altre realtà del mondo delle costruzioni e di approfondire lo scenario locale e nazionale del settore. L'Associazione vuole, in questo contesto, offrire sempre nuovi spunti e occasioni per conoscere nel dettaglio passato, presente e futuro dell'edilizia italiana, in modo da poter formulare a chi governa il nostro Paese le richieste più in linea con le reali esigenze del settore. A questo proposito abbiamo presentato l'*Analisi economico-finanziaria delle imprese edili bresciane*, riferita al quinquennio 2014-2018. Cause esogene e non solo endogene determinano l'andamento del comparto e influenzano la filiera a livello nazionale, ma è solo



**L'IMPRESA DI DOMANI  
È SÌ STRUTTURATA  
E ORGANIZZATA AL PROPRIO  
INTERNO, MA NON  
DIMENTICA DI STENDERE  
UNA RETE DI SOLIDE  
RELAZIONI CON ALTRE  
REALTÀ DEL MONDO DELLE  
COSTRUZIONI**

avendo un quadro completo che possiamo definire nuovi orizzonti di crescita. Uno sguardo va sicuramente indirizzato alle soluzioni e ai materiali ecocompatibili, che proietteranno sempre di più il settore verso un'edilizia green. Le stesse pubbliche amministrazioni sono stimolate a promuovere appalti verdi, ambientalmente compatibili. Alle imprese del futuro è richiesta, dunque, questa sensibilità e le competenze necessarie per rispondere professionalmente a esigenze sostenibili sempre più concrete. Una recente ricerca, condotta anche con l'apporto dell'Università Bocconi di Milano, ha indagato il rapporto tra economia circolare e costruzioni, individuando casi virtuosi per scelte strategiche e operative. Non sono poche, infatti, le realtà del settore che hanno fatto dell'approccio ecosistemico, del recupero dei materiali di scarto, dell'utilizzo delle energie rinnovabili, dell'eco-progettazione e di una cultura green-oriented le basi da cui partire per proporre soluzioni innovative, di bioedilizia. È necessario, però, che a tutte le imprese vengano presentate le condizioni per operare nel rispetto dell'ambiente, a cominciare dalla chiarificazione delle normative sull'End of Waste, tema oggi interessato anche dalla pubblicazione delle nuove linee guida del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (n. 23/2020). Sono ancora troppi gli ostacoli burocratici e legislativi che nuocciono allo sviluppo e alla crescita delle imprese edili bresciane, ma la nostra Associazione è orgogliosa di rappresentare una categoria dalla grande tenacia, capace di rimettersi in gioco e di evolversi a seconda dei mutamenti della società e dell'assetto urbanistico.

**Massimo Angelo Deldossi**  
Presidente Ance Brescia



**CQOP SOA**  
COSTRUTTORI QUALIFICATI OPERE PUBBLICHE



Hoover Dam, Nevada, U.S.

# La nostra Qualificazione la tua Garanzia

**LEADER NEL SETTORE DELLE ATTESTAZIONI  
OLTRE 12.000 IMPRESE HANNO SCELTO CQOP SOA**

Scarica gratuitamente le schede tecniche dal nostro sito  
e vieni in una delle nostre sedi presenti su tutto il territorio nazionale.

[www.cqop.it](http://www.cqop.it)

CQOP SOA S.P.A. Via Triumplina, 177 - 25136 Brescia - Tel. 030.392945

## Editoriale / 2

# Settantacinque anni di Ance Brescia

Oltre sette decenni di presenza sul territorio ci hanno permesso di essere al fianco di numerose imprese edili bresciane sin dalla loro costituzione. In diversi altri casi l'Associazione, costituita nel 1945, ha fornito un solido aiuto, confermandosi nel tempo quale interlocutore principale per le aziende di Brescia e provincia interessate dalla ripresa delle attività e dalla trasformazione post-bellica delle città. Oggi Ance Brescia, seconda organizzazione d'Italia del settore per rilevanza, rappresenta circa il settanta per cento delle aziende del costruito bresciano e intende continuare ad essere un compatto punto di riferimento attraverso i cambiamenti storici, sociali ed economici del Paese. Nella seconda metà degli anni Quaranta l'esigenza di ricostruire l'Italia ha garantito un boom dell'edilizia che dagli anni Cinquanta ha favorito, di pari passo con un periodo economico favorevole, tutte le attività imprenditoriali. Seguendo con attenzione il "Miracolo italiano" e il veloce sviluppo dell'urbanesimo del dopoguerra, Ance Brescia ha fornito alle imprese assistenza, servizi qualificati e formazione specifica: tutti aspetti fondamentali per rispondere rapidamente e con efficienza alle richieste di una popolazione in forte crescita. Già negli anni Quaranta, Scuola edile bresciana e Comitato paritetico territoriale per la sicurezza di Brescia, oggi Ente sistema edilizia Brescia, venivano incontro alle diverse esigenze formative e di sicurezza di imprese e lavoratori.

La Cassa assistenziale paritetica edile di Brescia, costituita nel 1946, ha garantito ai lavoratori del comparto delle costruzioni, in anticipo rispetto ai tempi, continuità salariale e previdenziale. In soli tre anni, dal 1945 al 1948, i costruttori fornirono circa 30mila nuove abitazioni alla comunità bresciana, ricostruendo quanto demolito dai bombardamenti. Le imprese assunsero manovalanza fornendo impiego a padri di famiglia e a chi, lontano dalle armi, voleva sposarsi e avere figli. Un periodo di crescita delle attività produttive, degli indici demografici e dell'occupazione, seguito

troppo presto da una serie altalenante di rallentamenti e bruschi peggioramenti che hanno progressivamente mutato l'anatomia delle città e la struttura sociale. L'Associazione ha seguito l'evoluzione della filiera durante tutto il processo, assistendo le imprese edili in sofferenza e fornendo preziose chiavi di lettura delle trasformazioni in atto e dei nuovi contesti legislativi ed economici. La crisi del 2008 ha poi gravato su diverse attività imprenditoriali, non solo edili, portando a un quinquennio difficile per tutto l'apparato sociale italiano. Unendo le forze, la filiera del costruito ha affrontato con coraggio un periodo di forti incertezze e l'Associazione non può che essere arrivata a questo traguardo, spegnendo settantacinque candeline, grazie alle imprese, alla loro volontà di reagire e di confrontarsi con noi sull'andamento del settore, sulle possibili strade di crescita e sui servizi complementari per migliorare ricerca e innovazione. Se, credendo alla filosofia vichiana, auspichiamo in corsi e ricorsi storici e, quindi, a un nuovo boom dell'edilizia nei prossimi anni, Ance Brescia sarà pronta a indirizzare le imprese verso canoni più sostenibili, in linea con un urbanesimo "verde", una pianificazione ecocompatibile che parta dalla riqualificazione degli edifici e dalla rigenerazione delle aree e degli immobili degradati, limitando il consumo di suolo. Una vision che non deve rimanere un'utopia irrealizzabile, ma concretizzarsi per sviluppare l'edilizia del futuro. Per questo settantacinquesimo anniversario, la nostra Associazione ha organizzato diversi incontri e progetti per parlare dei possibili sviluppi del settore, continuando a portare le richieste delle imprese del territorio all'attenzione dei decisori politici.



LA FORMAZIONE RESTA,  
OGGI COME IN PASSATO,  
LA LEVA FONDAMENTALE  
PER UN COSTRUITO  
DI QUALITÀ, RISULTATO  
CHE PUÒ ESSERE  
RAGGIUNTO SOLO  
CON L'AGGIORNAMENTO  
COSTANTE DEGLI ADDETTI  
AI LAVORI

**Alessandro Scalvi**  
Direttore Ance Brescia



# NOLEGGIO PONTEGGI **EDITEC**

## **PROFESSIONISTI DEL PONTEGGIO**

Partner nel cantiere e  
nell'ottimizzare le soluzioni.  
Studiamo insieme la soluzione  
migliore e più economica con  
puntualità e tempestività.



- ▶ **SOPRALLUOGO**
- ▶ **PREVENTIVO**
- ▶ **PROGETTAZIONE**
- ▶ **INSTALLAZIONE**



NOLEGGIO PONTEGGI  
**EDITEC** S.r.l.

1  
**editoriale/1**  
L'impresa edile del futuro  
*di Massimo Angelo Deldossi*

3  
**editoriale/2**  
Settantacinque anni  
di Ance Brescia  
*di Alessandro Scalvi*



10  
**in primo piano**  
Legalità: l'edilizia bresciana  
fa sistema con il Comune  
di Palazzolo sull'Oglio

12  
Intervista al sindaco Zanni

32  
**protocollo d'intesa**  
Ance - Giornale di Brescia

34  
**rigenerazione**  
Rigenerazione urbana:  
principi e finalità della nuova  
Legge regionale



14-31 / FOCUS  
**Analisi economico-finanziaria delle imprese edili**

a cura della Redazione

38  
**ambiente**  
L'End of Waste  
dopo la Legge 128/29

40  
**leggi&decreti**  
Legge di Bilancio 2020  
Ance Brescia commenta  
le misure introdotte

35  
**progetto enea**  
Riqualificazione energetica  
e antisismica

44  
**progettazione**  
Il senso del costruttore  
per la digitalizzazione  
*di Angelo Ciribini*

49  
**incontri**  
Ordine dei Commercialisti  
Puntare ad un costruito  
con azioni defiscalizzanti  
*di Adriano Baffelli*



54  
**eseb**  
Eseb presenta le nuove divise  
e i veicoli personalizzati

58  
**cape**  
Trend positivi per le  
occupazioni nel settore edile

60  
**seminari campus**  
Salute e sicurezza sul lavoro  
nelle fasi conclusive  
dei cantieri edili

63  
**ance informa**

# costruire il futuro

RIVISTA BIMESTRALE DEL COLLEGIO  
COSTRUTTORI EDILI DI BRESCIA E PROVINCIA  
ANNO 2 - NUMERO 1

**EDITORE**  
C.E.R. SRL UNIPERSONALE  
Via Ugo Foscolo, 6 - Brescia

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
FRANCESCO ZANFRAMUNDO

**COORDINATORE DELLA REDAZIONE**  
ADRIANO BAFFELLI

**REDAZIONE E DIREZIONE**  
ANCE BRESCIA-COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI  
DI BRESCIA E PROVINCIA  
Via Ugo Foscolo, 6 - Brescia

**COMITATO DI REDAZIONE**  
STEFANO ASSINI, FERRUCCIO BENETELLI  
GIORGIO CADEO, ROBERTO FACCHETTI  
EMANUELE PLONA, FABIO RIZZINELLI

**PUBBLICITÀ**  
C.E.R. SRL UNIPERSONALE  
Via Ugo Foscolo, 6 - Brescia  
tel. 030 392895 - fax 030 381798  
info@cerbrescia.it

**PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE**  
**Baffelli**

**STAMPA**  
GRAFICHE ARTIGIANELLI SRL  
Via Ferri, 73 - Brescia

Registrazione del Tribunale di Brescia:  
5 settembre 1951, n. 54

Numero singolo anno 2019: euro 10,00  
Quote di iscrizione, che danno diritto a ricevere  
tutte le pubblicazioni curate da ANCE Brescia  
Collegio Costruttori Edili, escluse quelle destinate  
riservatamente ai soci:

- Gruppo Corrispondenti: euro 120,00 + IVA 22%  
pari a euro 146,40;
- Architetti, ingegneri, geometri iscritti ai  
rispettivi Albi: euro 60,00;
- Gruppo Giovani Costruttori: euro 30,00.

La collaborazione alla Rivista è aperta a tutti.  
Gli articoli devono essere trasmessi alla Redazione  
e la loro pubblicazione è subordinata al giudizio  
insindacabile del Comitato di Redazione.

L'accettazione di uno scritto non implica da parte  
del Comitato di Redazione e di ANCE Brescia-  
Collegio Costruttori Edili, di cui la Rivista è l'organo,  
riconoscimento od approvazione delle teorie o delle  
opinioni dell'autore.

Gli articoli non pubblicati non vengono restituiti.  
La riproduzione, anche parziale, di articoli o disegni  
è subordinata alla citazione della fonte.



## Smart space a2a

IN VIA LAMARMORA SI LAVORA AL NUOVO SMART SPACE A2A, CHE COSTITUIRÀ LA NUOVA SEDE BRESCIANA DELLA MULTIUTILITY. ATTENTO AL BENESSERE DELLE PERSONE E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, IL PROGETTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO A ENERGIA QUASI ZERO (NZEB) E DOTATO DI SISTEMA INTEGRATO DI BUILDING AUTOMATION (BMS), CHE PERMETTE DI CONTROLLARE E GESTIRE LE PRINCIPALI FUNZIONI IMPIANTISTICHE E DI SICUREZZA.





**in primo piano**



# **Legalità:** l'edilizia bresciana fa sistema con il Comune di Palazzolo sull'Oglio

**Sottoscritto il Protocollo d'intesa  
con l'amministrazione palazzoese**



“La nostra Associazione è pronta a garantire sostegno al Comune di Palazzolo sull’Oglio, stringendo una reciproca collaborazione che potenzi la lotta alla corruzione nel settore delle costruzioni e favorisca trasparenza e correttezza a beneficio delle virtuose realtà del comparto edile”

**U**n nuovo alleato nella lotta alla concorrenza sleale e all’illegalità nel comparto edile bresciano. Dopo la sinergia stretta con Comune di Brescia, Prefettura, Provincia di Brescia e gli ordini professionali, Ance Brescia, la Cassa edile di Brescia, Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil hanno firmato con il Comune di Palazzolo sull’Oglio il Protocollo d’intesa per il rafforzamento della legalità nell’edilizia pubblica e privata. L’amministrazione comunale palazzolese è la seconda del territorio a sottoscrivere il documento e a impegnarsi, insieme con le altre parti firmatarie, a portare avanti un controllo più serrato, ciascuna sulla base delle proprie competenze e delle rispettive autonomie, del comportamento delle imprese impegnate nell’esecuzione di opere edili, contrastando forme di concorrenza sleale che possono compromettere un regolare svolgimento delle gare d’appalto e nuocere alle aziende che operano in modo serio e professionale, nel rispetto della legge. Soddisfatto il presidente di Ance Brescia Massimo Angelo Deldossi, che dichiara: “La nostra Associazione è pronta a garantire sostegno al Comune di Palazzolo sull’Oglio, stringendo una reciproca collaborazione che potenzi la lotta alla corruzione nel settore delle costruzioni e favorisca trasparenza e correttezza a beneficio delle virtuose realtà del comparto edile”. Un impegno che Ance Brescia prende seriamente per favorire una leale competizione tra imprese, lontano da forme illecite di criminalità organizzata. Fondamentale il contributo della Cape, che lavora per rendere sempre più regolarizzato il settore edile bresciano.

La stessa iscrizione dell’azienda impegnata nei lavori alla Cassa Edile è fondamentale a stabilirne la correttezza e l’affidabilità. “La Cape – precisa il presidente dell’ente bilaterale Raffaele Collicelli – si apre a un collaborativo scambio di informazioni con l’amministrazione di Palazzolo sull’Oglio, segnalando eventuali anomalie e difformità sia sul piano contributivo e assicurativo sia in materia di contratto collettivo di lavoro dell’edilizia.

La nostra banca dati fornirà, in questo senso, un completo e puntuale riscontro della regolarità contributiva delle imprese, accertata per mezzo del Durc (Documento unico di regolarità contributiva, ndr)”. “Il Protocollo d’intesa



**A gennaio hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa per il rafforzamento della legalità nell'edilizia pubblica e privata il Sindaco di Palazzolo sull'Oglio Gabriele Zanni, il Vicepresidente di Ance Brescia Fabio Rizzinelli, il Presidente della Cassa Assistenziale Paritetica Edile di Brescia Raffaele Collicelli e il Vicepresidente Cape e Segretario Fillea Cgil Brescia Ibrahima Niane, il Segretario Feneal Uil Raffaele Merigo, il Segretario Filca Cisl Brescia Sara Piazza e il Segretario Fillea Cgil Valcamonica Sebino Donato Bianchi**

garantisce anche un maggiore controllo dal punto di vista della sicurezza in cantiere” ricordano i sindacati dei lavoratori edili. Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil ritengono infatti che: “Il documento, oltre a premiare le imprese oneste e a certificare l'affidabilità di queste ultime di fronte alla pubblica amministrazione, tutela salute e incolumità dell'operatore addetto ai lavori, aspetti spesso posti in secondo piano da aziende truffaldine che operano al risparmio”.

Il sistema edile bresciano può, dunque, contare su una squadra sempre più inclusiva, che anche grazie all'azione di controllo di autorità e istituzioni, può portare a termine in modo efficace verifiche più mirate e circostanziate sulle realtà edili coinvolte in interventi pubblici e privati, stimolando l'adozione di valide misure anticorruzione e l'utilizzo di supporti digitali per una più rapida ed efficace standardizzazione delle procedure di gara e di aggiudicazione. Ance Brescia resta ora in attesa di risposte chiare e applicabili da parte della normativa sugli appalti pubblici, mentre continua l'impegno sul ter-

ritorio per stringere con le istituzioni locali sinergie utili a fronteggiare concretamente i principali problemi della filiera, che trovano grave riscontro in cantieri fantasma, siti abbandonati, incidenti, anche mortali, sul lavoro, e soldi illecitamente sottratti ai già esigui fondi a disposizione di alcune pubbliche amministrazioni.

Il primo Protocollo, stilato nel 2016, ha posto le basi per una proficua collaborazione con le istituzioni, e ha concretamente contribuito, con buoni risultati, alla lotta contro l'illegalità in edilizia. Ora, la Giunta a capo del Comune di Palazzolo sull'Oglio, guidata dal sindaco Gabriele Zanni, ha riconosciuto la validità delle azioni proposte nel documento, integrandole nel proprio Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il sistema del costruito bresciano dimostra, con esempi positivi, come questo tipo di sinergie possano portare a tutte le realtà coinvolte considerevoli benefici, evitando il verificarsi di situazioni di irregolarità in materia di edilizia, urbanistica e di tutela delle condizioni di lavoro.

# Siamo pronti ad affrontare ogni sfida.

wave



Realizzazioni di:  
Pavimentazioni Stradali  
Asfaltature  
Opere di Urbanizzazione  
Fognature, Acquedotti  
Fresature.



**BIOS**  
**ASFALTI** Srl  
**IMPRESA EDILE STRADALE**

25081 Bedizzole (BS) - Via Caselle, 15  
Tel. 030/6872112 - Fax 030/6872113  
[www.biosasfalti.it](http://www.biosasfalti.it)  
[segreteria@biosasfalti.it](mailto:segreteria@biosasfalti.it)

**Certo delle positive ricadute in termini economici e amministrativi, il sindaco Zanni dichiara che la proposta del Protocollo d'intesa è stata accolta da subito con grande interesse dal Comune palazzolese: "Sviluppare alleanze costruttive tra istituzioni, realtà produttive e associazioni di categoria sane è una strada da percorrere per stringere le maglie di una rete che non sia permeabile a fenomeni corruttivi o criminali". Il primo cittadino precisa che: "Tutelare la legalità, in una città per certi versi complessa come Palazzolo sull'Oglio significa non solo garantire la sicurezza dei cittadini, ma preservare un sistema economico e sociale, che è in grado di reggersi e svilupparsi in maniera armoniosa solo se riesce a rimanere immune da abusi, soprusi, distorsioni della concorrenza, avendo come fondamento la trasparenza dell'azione amministrativa e istituzionale". "Prevenire infiltrazioni criminali in settori economici rilevanti e soprattutto negli appalti pubblici - continua il sindaco di Palazzolo sull'Oglio - implica evitare il diffondersi della corruzione, della legge del più forte o del più furbo e quindi tutelare i diritti di tutte le persone coinvolte nei processi economici e in definitiva di tutti i cittadini".**

## Intervista al sindaco Zanni



Grazie ad un confronto diretto con il primo cittadino abbiamo dunque approfondito quali sono le misure che il Comune di Palazzolo ha adottato e intende portare avanti per promuovere legalità e rispetto delle regole nel proprio territorio.

**Sindaco Zanni, dall'inizio del suo mandato, quanti bandi pubblici d'interesse edilizio o urbanistico ha attivato l'amministrazione palazzolese?**

Durante il primo mandato sono stati affidati 58 lavori pubblici (tra opere pubbliche vere e proprie e interventi manutentivi) con procedure negoziate o aperte, comunque al di sopra della soglia di 40mila euro. Ventidue, invece, i lavori affidati nel secondo mandato sino ad oggi. A questi dati si aggiungono i numerosi affidamenti di lavori sotto la soglia dei 40mila euro. Per questi ultimi il Codice dei contratti pubblici prevede la possibilità dell'affidamento diretto, ma sono stati comunque assegnati con attenzione al rispetto del principio della rotazione e con procedure comparative, a garanzia della concorrenza tra imprese.

**Il Comune usufruisce del portale Mepa per l'acquisto di beni e servizi?**

Certamente, il nostro Comune accede alle convenzioni Consip e si avvale della piattaforma Mepa (Mercato elettronico della pubblica amministrazione, ndr) per l'acquisto di prestazioni e servizi, così come di altre piattaforme previste dalla normativa, come Sintel.

**Dottor Zanni, da amministratore pubblico e da avvocato come ha accolto la proposta di sottoscrizione del Protocollo d'intesa?**

La proposta del Protocollo d'intesa è stata accolta da subito con grande interesse dalla mia amministrazione per lo spirito per il quale è stato elaborato questo strumento pattizio. Il contenuto è stato necessariamente oggetto di un approfondito esame per renderlo funzionale all'organizzazione del nostro ente, compatibile con la normativa in continua evoluzione e soprattutto efficace rispetto agli obiettivi che tutte le parti si sono prefissate.

**Quali altre azioni di prevenzione e contrasto alla criminalità ha attuato il Comune di Palazzolo sull'Oglio?**

In generale vi è una scrupolosa attenzione alle verifiche d'ufficio previste per norma dal Codice dei contratti pubblici e,

quindi, un puntuale esame del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice e autocertificati in sede di gara dall'aggiudicatario. Inoltre, prima della stipula contrattuale, si procede come da prassi normativa alle verifiche preventive in tema di antimafia. Eguale attenzione è posta nella predisposizione dei bandi di gara e dei capitoli d'appalto in modo da evitare interpretazioni non corrette o possibilità di formulare offerte non congrue ad opera delle società partecipanti agli appalti.

**In tema di promozione della Legalità, quali iniziative ha introdotto la sua amministrazione per diffondere la cultura della trasparenza e del rispetto delle regole nel settore pubblico?**

Molte sono le iniziative assunte. Fin dal giugno 2012 adottiamo un Protocollo di legalità, allegato a tutte le gare effettuate dai lavori pubblici. Tra le più recenti, oltre al Protocollo d'intesa sottoscritto con Ance Brescia, Cape Brescia e sindacati dei lavoratori edili, è stato approvato dalla Giunta comunale, nella seduta del 30 dicembre 2019, il nuovo "Patto di integrità" che verrà allegato anch'esso alla documentazione di tutte le gare

per la sottoscrizione da parte dell'operatore economico aggiudicatario. Sono state, inoltre, approvate "istruzioni operative" rivolte agli uffici per fornire criteri omogenei da utilizzare nell'espletamento di tutte le procedure di gara (quindi anche infra 40mila euro), al fine di uniformare e rendere sempre maggiormente trasparente l'agire dell'amministrazione nella scelta del contraente. È tuttora vigente il Ptpct 2019-20-21 (Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ndr), che viene rinnovato e integrato periodicamente. Nel Ptpct è contenuto il Codice di comportamento destinato ai dipendenti dell'ente, che viene allegato a tutti i contratti di affidamento sottoscritti. I contenuti del Ptpct e del Codice di comportamento vengono inoltre illustrati annualmente a tutti i dipendenti dal Rpct (Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ndr), ovvero il Segretario generale dell'ente. Il Segretario generale, oltre a organizzare interventi formativi "in house" e a divulgare circolari di approfondimento, promuove la partecipazione dei di-



**■** Negli uffici del Comune di Palazzolo, i firmatari del Protocollo d'intesa.

pendenti ai seminari di aggiornamento in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza organizzati da Acb. Sempre recentemente, con delibera di Giunta del 3 dicembre scorso, il nostro Comune ha aderito all'associazione Avviso pubblico, che dal 1996 riunisce e rappresenta Regioni, Province e Comuni impegnati nel promuovere e diffondere valori della legalità e democrazia. Associazione che è un valido strumento per tenere alta l'attenzione in ordine a fenomeni criminali o mafiosi, da cui, viste le cronache attuali, nemmeno il nostro territorio regionale e provinciale è immune.

**Sindaco Zanni, è sicuramente a conoscenza del fatto che sul territorio bresciano continuano a verificarsi casi di "cantiere fantasma". Uno degli ultimi a Treviso Bresciano. Si sono registrati, in tempi recenti, esem-**

**pi simili anche a Palazzolo? Quali sono state le precauzioni adottate dall'amministrazione per arginare il fenomeno?**

Fortunatamente non si sono verificati casi simili a Palazzolo sull'Oglio durante i miei mandati. L'attenzione degli uffici preposti è comunque massima nella verifica delle offerte presentate, sia in tema del possesso dei requisiti dichiarati dall'aggiudicatario in sede di gara, sia in termini di verifica della congruità delle offerte presentate. Durante questa verifica post-gara, particolare attenzione è posta anche nell'accertare che non siano state presentate offerte riconducibili da un unico "centro decisionale" o concordate dagli operatori in "situazioni di controllo".

**In generale, quali criteri adotta il Comune di Palazzolo sull'Oglio per la selezione delle imprese a cui aggiudicare un appalto? Gli uffici comunali si sono mai rivolti a consulenze esterne, come quella fornita da Ance Brescia, per stabilire il metodo di valutazione delle imprese in gara più idoneo?**

Il criterio di aggiudicazione viene stabilito a monte, in funzione della tipologia di gara, impie-



**Dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza all'Università degli studi di Brescia nel 1999, Gabriele Zanni ha svolto il praticantato in uno studio legale, con l'obbiettivo di svolgere la professione forense. Avvocato dal 2003 e dal 2008 al 2019 socio Aiaf (Associazione italiana avvocati per la famiglia e i minori), dal 2019 è socio della Camera minorile e per la famiglia, sezione di Brescia. Negli anni si è impegnato in diverse attività di volontariato, anche all'estero. Consigliere comunale del Comune di Palazzolo S/O dal 2009 al 2012, nel maggio dello stesso anno è stato eletto sindaco del medesimo Comune e rieletto nel giugno 2017 per il secondo mandato consecutivo. Nel 2014 è stato nominato dai sindaci della provincia di Brescia presidente dell'Associazione Comuni bresciani e riconfermato nell'incarico nel dicembre 2019.**

gando solitamente il criterio dell'offerta a minor prezzo per gli appalti di lavori di importo più contenuto e il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per gli appalti di lavori di importo più alto o per gli affidamenti dei servizi, nel rispetto del Codice dei contratti pubblici. I requisiti di qualificazione richiesti agli operatori in sede di gara (e pertanto le conseguenti verifiche) possono essere solo quelli previsti per norma dal Codice dei contratti pubblici. Ci si avvale, inoltre, di consulenze tecniche per la predisposizione della parte tecnica dei capitolati di gara, nei casi in cui l'oggetto dell'affidamento richieda competenze specifiche, in modo tale da stabilire a monte la qualità inderogabile del servizio o del lavoro che verranno appaltati.

**In che misura white list e "rating di legalità" (o altri rating Esg) influenzano la pubblica amministrazione nel processo di selezione?**

Ad eccezione di categorie specifiche di lavorazioni, non è possibile per norma prevedere l'obbligo di iscrizione degli appaltatori a queste liste, che sono ovviamente ben viste dall'amministrazione. Peraltro, l'iscrizione nella "white-list" o il possesso del "rating di legalità" (che vengono verificate in automatico in sede di gara) consente all'amministrazione di ridurre il numero delle verifiche da eseguire sugli operatori economici aggiudicatari; ciò è importante soprattutto per la verifica in tema di antimafia: non è possibile, infatti, la stipula del contratto senza la certificazione di tali requisiti da parte della Bdn. Ovviamente, anche nel caso in cui un affidatario non fosse iscritto alle liste, vengono eseguite le verifiche previste dalla norma in tema antimafia, così come, in mancanza del possesso del rating di legalità, vengono eseguiti tutti gli accertamenti in ordine alla verifica di quanto autocertificato dall'Operatore economico in sede di gara.



# focus

**Analisi economico-finanziaria  
delle imprese edili bresciane 2014-2018**







**L'Analisi economico-finanziaria delle imprese edili bresciane 2014-2018, studio di 120 pagine sullo stato e sull'evoluzione del settore del costruito locale, è stata realizzata da un comitato scientifico composto da: Ance Brescia, Camera di Commercio di Brescia e Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Brescia**





## Ing. Massimo Deldossi

Presidente Ance Brescia

### L'edilizia bresciana supera le difficoltà e si prepara alle sfide del futuro

Lo studio evidenzia un aspetto non indifferente: diminuiscono le imprese individuali e le società di persone e crescono le società di capitali. Si tratta di un segnale di crescita e di maggiore stabilità di un settore che ha vissuto una profonda e in molti casi lacerante trasformazione. Tra il 2012 e il 2018 il comparto delle costruzioni ha registrato una tendenza discendente sia a livello regionale sia nazionale, sia pure con diverse intensità. Nel

confronto è evidente che il comparto bresciano ha seguito un ritmo decrescente superiore rispetto alla media lombarda e nazionale. Da sottolineare, però, come il settore nella nostra provincia presenti oggi capacità di azione e d'innovazione di particolare rilevanza, tanto da essere considerato un valido benchmark di riferimento a livello nazionale.

Molto resta da fare per ridare al settore il ruolo che merita, ma di sicuro gli imprenditori bresciani del settore, dei quali Ance Brescia è un'orgogliosa rappresentante, sono attivamente impegnati e attrezzati per affrontare le nuove sfide che li attendono.



## Dott. Michele de

Presidente dell'Ordine dei Dottori ed Esperti Contabili di Brescia

### Uno studio rigoroso di particolare utilità per l'economia bresciana

L'edilizia è, da sempre, uno dei settori trainanti dell'economia, al punto che monitorarne l'andamento e le prospettive significa, di fatto, ricavare importanti informazioni sulla situazione economica generale e sulle sue possibili evoluzioni. Peraltro, a testimonianza della sua capacità di guardare al futuro, l'edilizia è anche uno dei settori in cui si stanno maggiormente consolidando le nuove frontiere della sostenibilità e dell'economia circolare, considerato che sta notevolmente crescendo l'attenzione e la sensibilità alla realizzazione di processi e prodotti costruttivi ecocompatibili, con progettazioni sempre più versatili e materiali riciclabili. Con la pubblicazione della "Analisi economico-finanziaria delle imprese edili", studio sullo stato ed evoluzione del settore del costruito locale, l'intento è quello di fornire, a chi opera nell'edilizia, uno strumento utile a interpretare il quadro attuale e possibilmente, percepire verso quali trend si sta indirizzando un settore che rappresenta un importante volano per l'intera economia, in grado com'è di trainare un indotto estremamente ricco e variegato di imprese.



## e Tavonatti tori Commercialisti



## Ing. Roberto Saccone Presidente Camera di Commercio di Brescia



### Un settore in crescita, attento a sostenibilità ed economia circolare

Lo studio si propone di raccogliere dati statistici, economici e patrimoniali del settore delle costruzioni della provincia di Brescia per esporre una loro elaborazione ragionata, destinata a tutti gli operatori economici che hanno interessi in e verso il settore in esame. Pur nella consapevolezza delle difficoltà tecniche degli argomenti trattati e delle inevitabili approssimazioni derivanti dalla aggregazione di dati non omogenei, il documento che è stato prodotto può essere

considerato un utile strumento per interpretare l'andamento del settore delle costruzioni della nostra provincia e una fonte di informazioni alla quale le imprese del settore e gli altri operatori economici potranno fare riferimento. Un sincero ringraziamento al Gruppo di lavoro che è stato costituito in seno all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia per la sua professionalità e disponibilità.



**G**razie alle efficaci sin-tonia e sinergia poste in essere da Ance Brescia, Camera di Commercio di Brescia e Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia, i protagonisti del settore edile e gli addetti ai lavori dispongono di un preciso spaccato del comparto. Un risultato che ha richiesto un lungo e paziente lavoro di ricerca, analisi, confronto e approfondimento, arricchito dall'interdisciplinarietà e dalla professionalità che ogni componente del Comitato scientifico ha dimostrato di possedere.

L'Analisi economico-finanziaria delle imprese edili bresciane 2014-2018 non rappresenta uno studio accademico e retorico fine a se stesso, bensì una precisa e rigorosa fotografia del settore. Fotografia dinamica, capace di rappresentare i piccoli e i grandi cambiamenti vissuti dalle imprese edili bresciane.

Un documento che rende evidente la forza del settore, la sua dinamicità nonostante la turbolenta fase lasciata alle spalle. Soprattutto la sua prospettiva, assai più interessante e positiva, rispetto a visioni superficiali che giudicano negativamente il settore, forse senza nemmeno conoscerne l'attuale dinamismo e gli innovativi contenuti.

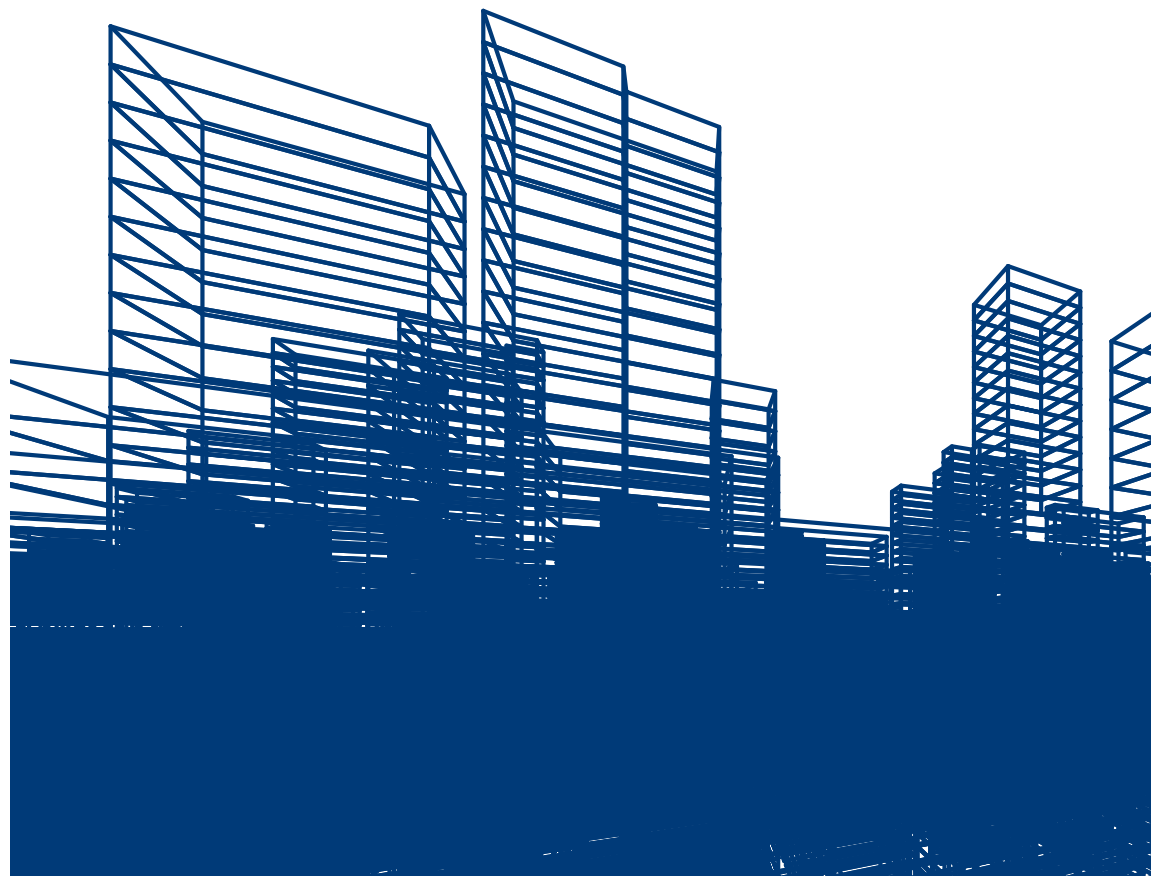
Un settore che presenta dati occupazionali in crescita, che già nel 2017 segnalava un'inversione di tendenza rispetto ai duri anni precedenti, con un incremento di quasi il due per cento degli addetti impegnati rispetto al 2016, incremento determinato soprattutto dagli addetti del settore dei lavori di costruzione specializzati e del settore della costruzione di edifici. Non solo: i dipendenti assunti a tempo indeterminato, dal 2016 al 2017 registrano un considerevole aumento, passando dal 12% al 16.6% della forza lavoro.

Positivo è anche il quadro dal punto di vista economico e patrimoniale, considerando che la ricerca mette in luce la crescita degli impieghi tra il 2014 ed il

## Il settore del costruito dispone di un rigoroso studio, utile per comprendere l'andamento recente e il futuro del comparto

L'Analisi economico-finanziaria delle imprese edili bresciane 2014-2018 non rappresenta uno studio accademico e retorico fine a se stesso, bensì una precisa e rigorosa fotografia del settore. Fotografia dinamica, capace di rappresentare i piccoli e i grandi cambiamenti vissuti dalle imprese edili bresciane.

*di Adriano Baffelli*





■ ■  
L'analisi delle performance economico-finanziarie delle imprese edili bresciane è il risultato di un processo di elaborazione di dati e informazioni fornite dai bilanci aziendali. Tale operazione permette di esprimere una valutazione sullo stato di salute delle imprese, fornendo non solo un quadro oggettivo della situazione attuale, ma delineando anche uno scenario in prospettiva, che consente alle diverse realtà del settore di programmare in modo più efficace la gestione economica, patrimoniale e finanziaria futura.

2018. Al di là dei precisi dati economici, ci sono aspetti di rilievo che caratterizzano positivamente l'edilizia bresciana, e il suo vasto indotto, che non possono, comprensibilmente essere presenti nell'ottima analisi qui in esame. Il riferimento è, per stare al tema dell'occupazione, alla forte richiesta di addetti qualificati che il settore richiede.

Un aspetto positivo che, incredibilmente, si scontra con la scarsità di offerta. Mancano giovani preparati e interessati a lavorare nel settore edile. Il sospetto è che molte, troppe famiglie, siano il freno principale anche laddove i ragazzi dimostrino interesse verso il settore del costruito e le sue molte potenzialità. Stereotipi negativi nei confronti dello stesso e contestuali narrazioni edulcorate di altre attività, contribuiscono ad alimentare simili incomprensibili atteggiamenti.

È fondamentale, quindi, far comprendere come il vivace settore delle costruzioni continui ad essere uno settore economico centrale sia a livello bresciano, sia su scala nazionale. Tornando specificatamente allo studio oggetto di queste riflessioni, è interessante notare, fra il resto, un aspetto non indifferente: diminuiscono le imprese

individuali e le società di persone e crescono le società di capitali. Si tratta di un segnale di crescita e di maggiore stabilità di un settore – come si legge nella ricerca – che ha vissuto una profonda e in molti casi lacerante trasformazione tra la fine del primo decennio del nuovo secolo, sino a quasi tutto il secondo decennio.

Una fase non completamente superata, certo, ma che molte imprese si sono lasciate alle spalle, presentando ora un volto nuovo e caratterizzato da rinnovata energia. Non deve essere dimenticato, inoltre, il macro-scenario che il settore si trova di fronte: poderosi inter-



venti di rigenerazione urbana, città e paesi da ridisegnare con maggiore attenzione alla qualità della dell'ambiente e della vita, interventi di riqualificazione energetica e sismica di edifici privati e strutture pubbliche esistenti.

Interventi che non prevedono utilizzo di nuovo suolo, ma che avranno la duplice valenza di favorire, da un lato occupazione e crescita economica, dall'altro un migliore e più favorevole rapporto delle persone con il contesto edilizio nel quale sono inserite. Con indubbi vantaggi sociali ed ambientali. Una sfida entusiasmante che deve riguardare tutti, amministrazioni centrale e locali, comprese, e che vede il Sistema Ance Brescia da tempo convintamente impegnato per vincerla.



# Il gruppo di lavoro

**Francesco Landriscina**

*Dottore Commercialista e Revisore Contabile*

Il Gruppo di lavoro è stato costituito grazie alla collaborazione tra Ance Brescia, Camera di Commercio di Brescia e Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, con lo scopo di raccogliere dati statistici, economici e patrimoniali del settore delle costruzioni della provincia di Brescia e di proporre una loro elaborazione ragionata.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato Enrico Massardi per Ance Brescia, Maria Elena Russo per la Camera di Commercio e i colleghi dell'Ordine Patrizia Apostoli, Simona Cherubini, Rosa Billone, Grazia Savelli, Giovanni Simonelli, oltre che il sottoscritto. A loro va il ringraziamento per l'elevata professionalità, la rara disponibilità e la preziosa e sempre fattiva collaborazione dimostrate, che hanno consentito di realizzare lo studio che viene sottoposto alla vostra attenzione nel volume realizzato.

Lo studio è suddiviso in due parti:

- 1) nella prima parte si sono volute descrivere le caratteristiche della struttura imprenditoriale, l'andamento demografico e la dinamica del settore delle costruzioni nel periodo 2012-2018, prendendo a riferimento tutte le imprese iscritte al Registro delle Imprese della provincia ripartito nei tre macrosettori delle Costruzioni, dell'Ingegneria Civile e dei Lavori di Costruzione Specializzati;
- 2) nella seconda parte è stato illustrato l'andamento economi-



co patrimoniale delle imprese di costruzione costituite nella forma di società di capitali, attraverso l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi ai bilanci che queste hanno depositato nel Registro delle Imprese nel quinquennio 2014-2018, pur con le inevitabili approssimazioni derivanti dall'utilizzo di dati aggregati e dall'impossibilità di reperire dati omogenei raffrontabili per tutte le categorie di imprese. Il documento può essere considerato un'utile raccolta di dati per interpretare l'andamento del settore delle costruzioni della nostra provincia e una fonte di informazioni alla quale le imprese del settore e gli altri operatori economici potranno fare riferimento. Infine, il Dottore Commercialista avrà a disposizione una serie di informazioni utili all'analisi del settore con cui confrontare i dati andamentali delle aziende clienti.

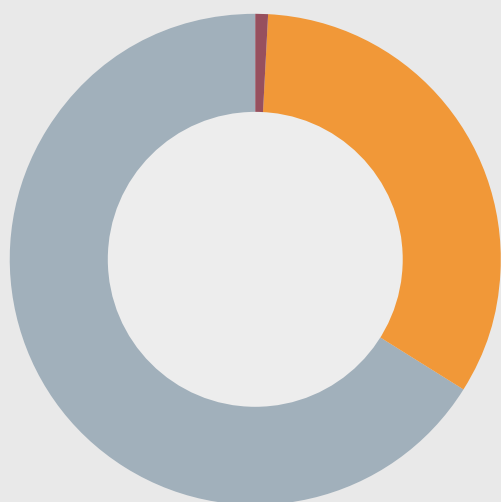




# prima parte

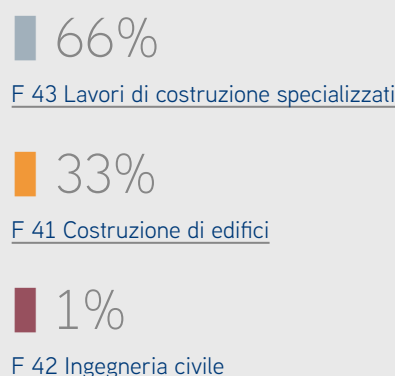
**L'analisi prende a riferimento le società iscritte nel Registro delle Imprese di Brescia, appartenenti al settore "F COSTRUZIONI", ripartito nelle tre divisioni: "F41 Costruzione di edifici", "F42 Ingegneria civile", "F43 Lavori di costruzione specializzati" secondo l'attuale classificazione delle attività economiche ATECO2007, indipendentemente dalla forma giuridica assunta.**

I dati annuali più aggiornati presenti negli archivi camerali riferiscono di oltre 18.000 imprese edili registrate a fine 2018 che rappresentano il 15% delle attività economiche della provincia bresciana. Una quota considerevole che evidenzia quanto il settore delle costruzioni rappresenti un'importante realtà nell'ambito del sistema economico locale. La disaggregazione per divisione di attività descrive un settore composto come da grafico sotto riportato:



Composizione del settore delle costruzioni per divisione di attività economica a fine 2018

Fonte: Stockview-Infocamere su dati Registro Imprese della CCAA di Brescia



## Settore costruzioni per divisione di attività economica

È un settore composto di micro e piccole imprese dove oltre il 95% ha meno di dieci addetti e che rispecchia la struttura fortemente molecolarizzata che caratterizza il comparto a tutti i livelli territoriali: in Lombardia la quota di aziende fino a nove addetti è pari al 96,1% e sale al 96,5% in Italia.

Il settore delle costruzioni è quello che maggiormente ha risentito degli effetti della lunga crisi economica, dal 2012 al 2018 hanno cessato l'attività più di 2.100 imprese corrispondenti a una riduzione dell'11%, una flessione percentuale sensibilmente più elevata rispetto al calo del 3% che ha caratterizzato l'intero sistema imprenditoriale

nello stesso periodo. La contrazione della base imprenditoriale si spiega attraverso l'analisi dei flussi di natalità e mortalità imprenditoriale.

Dall'osservazione delle serie storiche dei tassi di natalità è evidente il calo progressivo di questo indicatore per tutto il sistema edile bresciano. La natalità è passata dal 6,2% del 2012 al 5,5% del 2018, un trend discendente che mette in evidenza la difficoltà a intraprendere un'attività.

Sul fronte della mortalità d'impresa l'analisi della serie storica mette in evidenza un andamento progressivamente decrescente del valore del tasso di cessazione per l'intero sistema imprenditoriale bresciano. Per il settore edile il valore del tasso di mortalità oscilla tra il 7,0% e il 5,7% assumendo un andamento fluttuante caratterizzato da una crescita dal 2012 al 2015 cui segue una fase di stabilità nel 2016 e 2017 per poi tornare

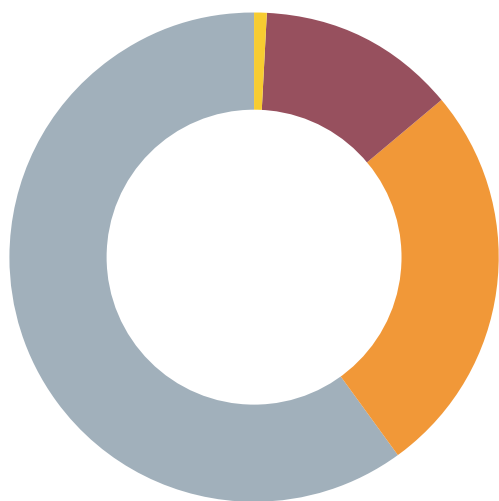
ad aumentare nel 2018. Andamento comune a tutte le divisioni del comparto delle costruzioni.

L'analisi della struttura organizzativa mette in evidenza che il settore edile è composto da un universo di piccole realtà imprenditoriali, poco strutturate dal punto di vista organizzativo. Caratterizzato per la netta preponderanza delle imprese individuali che a fine 2018 contano circa il 60% del totale a fronte del 49% della media dell'intero sistema produttivo locale.

Il settore delle costruzioni è quello che maggiormente ha risentito degli effetti della lunga crisi economica, dal 2012 al 2018 hanno cessato l'attività più di 2.100 imprese corrispondenti a una riduzione dell'11%, una flessione percentuale sensibilmente più elevata rispetto al calo del 3% che ha caratterizzato l'intero sistema imprenditoriale nello stesso periodo.







### Composizione del comparto Costruzioni a seconda della forma societaria scelta (anno 2018)

Fonte: Stockview-Infocamere su dati Registro Imprese della CCIAA di Brescia

59,8%

Imprese individuali

13,1%

Società di persone

26,1%

Società di capitali

1%

Altre forme

## La forma societaria delle imprese edili

La forma organizzativa più semplice come la ditta individuale è quella storicamente più diffusa nel settore delle costruzioni. Pur rimanendo la forma giuridica in assoluto prevalente, nell'ultimo decennio ha segnato una progressiva contrazione che ne ha diminuito la consistenza. Il calo della numerosità ha ridotto l'incidenza sul totale

di tale forma organizzativa che è passata dal 63% del 2012 al 60% del 2018.

A registrare un trend discendente anche la forma organizzativa società di persone. Nel 2018 si contano 2.358 società di persone, 542 in meno rispetto al 2012. Calo su cui ha pesato la chiusura di 357 società di persone operanti nella Costru-

zione di edifici (F41), divisione quest'ultima in cui tale forma è più diffusa.

Aumentano, invece, progressivamente le società di capitali bresciane, mentre restato molto poco diffuse nel settore edile altre organizzazioni giuridiche quali consorzi e società cooperative.

**POSSIAMO FARLO.  
MA TRANQUILLI, NON LO FAREMO.**

ITZ\_cobalunco@tepe - www.tepe.it

**TeP** taglio e perforazione  
cemento armato srl

Demolire per passione.

**Qualunque sia la tua esigenza, noi possiamo farlo:**

demolizioni controllate, consolidamenti strutturali, taglio di cemento armato con utensili diamantati, fori e carotaggi, taglio di pavimenti, solette e travi, demolizioni speciali in condizioni estreme o secondo esigenze specifiche...

Per le grandi opere come per i piccoli lavori, garantiamo un intervento rapido e non invasivo e un servizio "chiavi in mano".

Taglio e perforazione cemento armato srl  
Via Giovanni Quarena 203 - 25085 Gavardo (BS)  
Tel. 0365.374977 - 0365 31768  
info@teponline.it - www.teponline.it

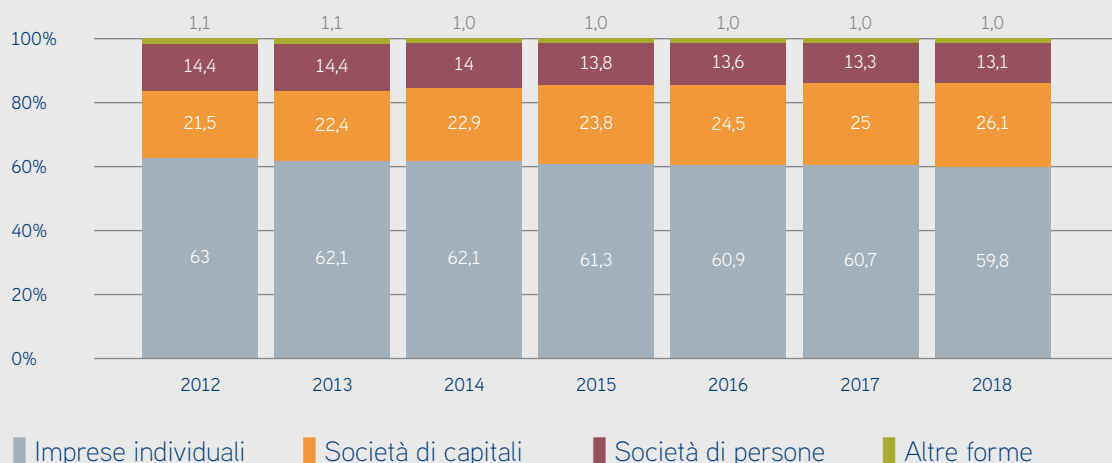
## La struttura giuridica del settore delle costruzioni

Dal confronto territoriale è evidente che la struttura organizzativa semplice in cui la ditta individuale è la forma giuridica prevalente è comune a tutti i livelli. L'incidenza delle imprese

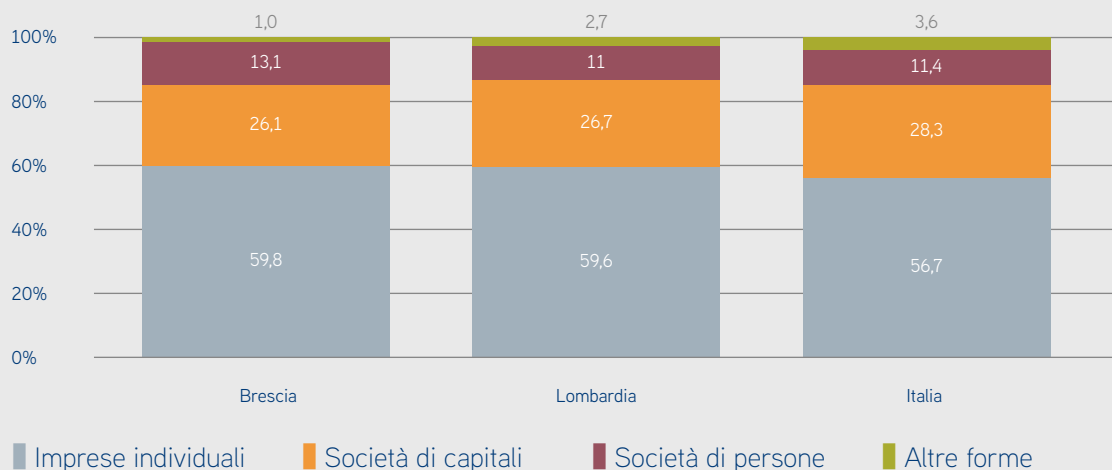
individuali nel sistema bresciano (59,8%) è in linea con la media lombarda (59,6%) e superiore rispetto alla media nazionale (56,7%). Le forme più strutturate come le società di capitale sono più diffuse nel contesto nazionale dove la loro incidenza è del 28,3%. La quota delle società di capitale bresciana (26,1%) è più vicina alla media lombarda (26,7%).

La quota delle società di capitale bresciana (26,1%) è più vicina alla media lombarda (26,7%)

Trend della struttura per natura giuridica del settore delle costruzioni bresciano (2012-2018)



Composizione per classi di natura giuridica delle imprese del settore delle costruzioni (anno 2018)



## Il numero delle imprese sul territorio nazionale e locale

Riguardo all'andamento a livello regionale e nazionale del comparto delle costruzioni, dall'analisi delle serie storiche nel periodo dal 2012 al 2018 emerge che il comparto delle costruzioni ha seguito un trend discendente sia a livello regionale che nazionale, seppure con diverse intensità. In Lombardia le imprese passano da 156.921 a 146.527, mentre in Italia diminuiscono, scendendo da 894.028 a 830.531.

La tabella mostra, invece, la distribuzione delle imprese edili sul territorio bresciano.



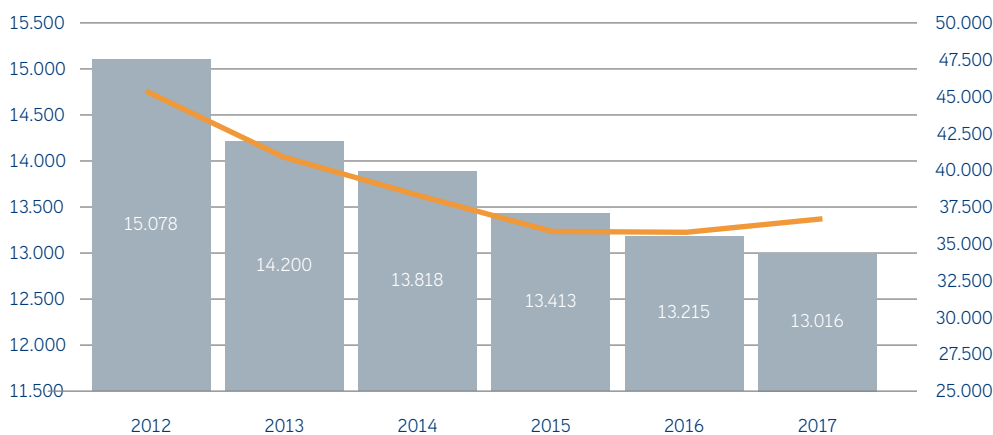
Comune	Imprese registrate	Comune	Imprese registrate	Comune	Imprese registrate
Comune	Imprese registrate	Cigole	10	Marone	39
Acquafredda	17	Cimbergo	16	Mazzano	151
Adro	136	Cividate Camuno	49	Milzano	42
Agosine	19	Coccaglio	170	Moniga del Garda	37
Alhanello	27	Collebeato	35	Monno	11
Anfo	6	Collio	40	Monte Isola	30
Angolo Terme	38	Cologne	108	Monticelli Brusati	71
Artogne	56	Comezzano-Cizzago	81	Montichiari	407
Azzano Mella	43	Concesio	166	Montirone	93
Bagnolo Mella	132	Corte Franca	110	Mura	10
Bagolino	47	Corteno Golgi	59	Muscoline	43
Barbariga	34	Corzano	31	Nave	92
Barghe	25	Darfo Boario Terme	275	Niardo	28
Bassano Bresciano	28	Dello	66	Nuvolento	63
Bedizzole	186	Desenzano del Garda	325	Nuvolera	53
Berlingo	69	Edolo	68	Odolo	14
Berzo Demo	28	Erbusco	152	Offlaga	58
Berzo Inferiore	54	Esine	118	Ome	36
Bienno	57	Fiesse	45	Ono San Pietro	18
Bione	19	Flero	149	Orzinuovi	207
Borgo San Giacomo	79	Gambara	65	Orzivecchi	39
Borgosatollo	122	Gardone Riviera	31	Ospitaletto	189
Borno	54	Gardone Val Trompia	89	Ossimo	30
Botticino	127	Gargnano	56	Padenghe sul Garda	60
Bovegno	31	Gavardo	228	Paderno Franciacorta	55
Bovezzo	66	Ghedo	323	Paisco Loveno	1
Brandico	24	Gianico	42	Paitone	36
Braone	15	Gottolengo	74	Palazzolo sull'Oglio	310
Breno	71	Gussago	203	Paratico	74
Brescia	2.137	Idro	23	Paspardo	6
Brione	11	Incidine	2	Passirano	91
Caino	13	Irma	2	Pavone del Mella	46
Calcinato	266	Iseo	108	San Paolo	74
Calvagese della Riviera	45	Isorella	59	Pertica Alta	9
Calvisano	167	Lavenone	6	Pertica Bassa	9
Capo di Ponte	31	Leno	253	Pezzaze	35
Capovalle	9	Limone sul Garda	15	Pian Camuno	94
Capriano del Colle	53	Lodrino	13	Pisogne	122
Capriolo	197	Lograto	60	Polaveno	32
Carpinedolo	213	Lonato del Garda	276	Polpenazze del Garda	54
Castegnato	106	Longhena	5	Pompiano	44
Castelcovati	161	Losine	4	Poncarale	65
Castel Mella	103	Lozio	9	Ponte di Legno	39
Castenedolo	171	Lumezzane	192	Ponteveico	73
Casto	14	Maclodio	36	Pontoglio	146
Castrezzato	183	Magasa	2	Pozzolengo	63
Cazzago San Martino	177	Mairano	32	Pralboino	39
Cedegolo	18	Malegno	26	Preseglie	27
Cellatica	60	Malonno	45	Prestine	1
Cerveno	6	Manerba del Garda	92	Prevalle	95
Ceto	28	Manerbio	154	Provaglio d'Iseo	113
Cevo	12	Marcheno	49	Provaglio Val Sabbia	15
Chiari	392	Marmentino	5	Puegnago sul Garda	72
				Quinzano d'Oglio	88
				Remedello	46
				Rezzato	121
				Roccafranca	111
				Rodengo-Saiano	90
				Roe' Volciano	76
				Roncadelle	94
				Rovato	381
				Rudiano	144
				Sabbio Chiese	40
				Sale Marasino	45
				Salo'	148
				San Felice del Benaco	51
				San Gervasio Bresciano	21
				San Zeno Naviglio	68
				Sarezzo	118
				Savio dell'Adamello	16
				Sellero	21
				Seniga	17
				Serle	44
				Sirmione	139
				Soiano del Lago	27
				Sonico	16
				Sulzano	25
				Tavernole sul Mella	26
				Temu'	53
				Tignale	35
				Torbole Casaglia	82
				Toscolano-Maderno	128
				Travagliato	249
				Tremosine sul Garda	52
				Trenzano	161
				Treviso Bresciano	9
				Urigo d'Oglio	101
				Vallio Terme	27
				Valvestino	4
				Verolanuova	81
				Verolavecchia	42
				Vestone	41
				Vezza d'Oglio	35
				Villa Carcina	96
				Villachiera	13
				Villanuova sul Clisi	91
				Vione	17
				Visano	23
				Vobarno	113
				Zone	16
				Piancogno	78

Fonte: Stockview-Infolcamere su dati Registro Imprese della CCIAA di Brescia

## Imprese attive e addetti

Nel periodo 2012-2017 il settore delle costruzioni bresciano ha subito un forte ridimensionamento che si è tradotto nella perdita di oltre 2.000 imprese (-13,7%) e 8.500 addetti (-18,9%). Mettendo a confronto l'andamento delle imprese edili attive e dei relativi addetti, è evidente che il trend decrescente delle imprese si è riflesso sull'occupazione con maggiore intensità dal 2012 al 2015. Dal 2016 le imprese hanno continuato il percorso discendente, mentre gli addetti hanno invertito la rotta segnando un incremento dell'1,8% sul 2017.

## Andamento delle imprese attive e degli addetti nel settore delle costruzioni in provincia di Brescia



■ Imprese attive nelle costruzioni

■ Addetti costruzioni

Fonte: ISTAT



## seconda parte

L'analisi per divisioni di attività mette in evidenza che il ridimensionamento strutturale ha coinvolto tutti i segmenti di cui il settore edile è composto, ma con intensità diverse. La divisione F41 delle costruzioni di edifici ha subito la flessione più marcata, in sei anni ha perso oltre 1.000 imprese e 5.900 addetti. Il calo è stato costante fino al 2016, dal 2017 ha segnato una ripresa dell'occupazione con un incremento dell'1,8%. La divisione F42 dell'ingegneria civile replica le dinamiche con un aumento degli addetti nel 2017 del 6,0% rispetto all'anno precedente. La divisione F43 dei lavori di costruzione specializzati, a cui corrisponde la maggiore concentrazione occupazionale, pur segnando una sensibile contrazione della base imprenditoriale ha reagito con un calo in termini di addetti meno intenso. Calo attenuato dalla fase di ripresa occupazionale iniziata nel 2016 che ha portato a 24.872 il numero medio annuo degli addetti del comparto nel 2017, ma che ancora non ha recuperato la consistenza del 2012.

**Per l'analisi economico-patrimoniale sono stati esaminati i bilanci di tutte le imprese che: 1) sono attive; 2) appartengono al settore "F Costruzioni" secondo la classificazione ATECO2007; 3) hanno condotto tale attività economica in via esclusiva o principale; 4) hanno presentato almeno un bilancio nel periodo considerato; 5) hanno un Valore della Produzione disponibile (anche se negativo). Sulla base dei criteri di selezione sopra esposti sono stati elaborati 12.651 bilanci depositati nel periodo 2014-2018. Le imprese analizzate rappresentano in modo significativo il panorama provinciale del settore edile.**

La riclassificazione e la percentualizzazione dei prospetti di Stato Patrimoniale aggregati hanno portato alla compilazione della seguente tabella:

## Struttura Patrimoniale delle società (2014-2018)

ATTIVO	2014		2015		2016		2017		2018	
	Importo	% su capitale investito	Importo	% su capitale investito	Importo	% su capitale investito	Importo	% su capitale investito	Importo	% su capitale investito
Crediti vs soci	1.843	0,02%	2.636	0,03%	2.189	0,03%	2.016	0,02%	1.958	0,02%
Immobilizzazioni materiali	3.541.586	42,4%	3.637.987	43,4%	3.349.800	38,8%	3.465.727	39,3%	3.403.239	39,2%
Immobilizzazioni immateriali	63.947	0,8%	65.995	0,8%	68.277	0,8%	58.096	0,7%	58.551	0,7%
Immobilizzazioni Finanziarie	520.576	6,2%	507.053	6,0%	545.698	6,3%	596.937	6,8%	587.126	6,8%
Attivo Fisso Netto	4.126.109	49,4%	4.211.035	50,2%	3.963.775	45,9%	4.120.760	46,7%	4.048.916	46,6%
Liquidità immediate	256.550	3,1%	313.184	3,7%	442.302	5,1%	497.846	5,6%	594.392	6,8%
Liquidità differite	1.545.894	18,5%	1.535.543	18,3%	1.975.165	22,9%	2.053.359	23,3%	2.050.448	23,6%
Rimanenze	2.380.860	28,5%	2.283.599	27,2%	2.217.499	25,7%	2.096.893	23,8%	1.945.913	22,4%
Ratei e risconti	41.068	0,49%	41.443	0,49%	42.342	0,49%	44.161	0,50%	46.953	0,54%
Attivo Circolante	4.226.215	50,6%	4.176.405	49,8%	4.679.497	54,1%	4.694.275	53,3%	4.639.664	53,4%
Capitale Investito	8.352.324	100,0%	8.387.440	100,0%	8.643.272	100,0%	8.815.035	100,0%	8.688.580	100,0%
PASSIVO	Importo	% su totale fonti	Importo	% su totale fonti	Importo	% su totale fonti	Importo	% su totale fonti	Importo	% su totale fonti
Passività correnti	3.201.581	38,3%	3.146.861	37,5%	3.161.713	36,6%	3.249.876	36,9%	3.149.542	36,2%
Passività consolidate	3.376.417	40,4%	3.475.705	41,4%	3.985.567	46,1%	3.860.077	43,8%	3.832.067	44,1%
Mezzi di Terzi	6.577.998	78,8%	6.622.566	79,0%	7.147.280	82,7%	7.109.951	80,7%	6.981.609	80,4%
Mezzi Propri	1.774.326	21,2%	1.764.874	21,0%	1.495.992	17,3%	1.705.084	19,3%	1.706.971	19,6%
Totale fonti	8.352.324	100,0%	8.387.440	100,0%	8.643.272	100,0%	8.815.035	100,0%	8.688.580	100,0%

Valori in migliaia di euro

## La struttura patrimoniale

La struttura patrimoniale ha permesso agli autori dell'Analisi di proporre significative riflessioni circa capitale investito, composizione delle immobilizzazioni e dell'attivo circolante; politiche di finanziamento adottate dalle imprese analizzate; composizione dei Mezzi Propri; andamento dei Mezzi di Terzi e divisione ATECO2007 dei Mezzi di Terzi.

## La redditività delle imprese

Prima di passare all'Analisi della redditività, che prende in considerazione l'attitudine dell'impresa a generare nel tempo risorse sufficienti a remunerare i fattori produttivi impiegati nella gestione (investimenti, capitale di terzi, capitale proprio), il volume riporta l'andamento del valore aggregato del Valore della Produzione e dei ricavi nel corso del quinquennio 2014/2018.



## Valore della Produzione

Nel corso del quinquennio in esame, l'aggregato relativo al Valore della Produzione, considerando come valore base quanto rilevato nel 2014, ha avuto un incremento totale pari al 40,96%. Per quanto concerne l'andamento del valore aggregato dei ricavi, l'incremento re-

gistrato, considerando come anno base quanto rilevato nel 2014, ha segnato un aumento pari al 42,17%. L'incremento di entrambi i valori aggregati non segue una logica proporzionale, bensì per entrambi gli esercizi con crescita inferiore alla media registrata sono stati il 2016 ed il 2018. Lo studio propone anche l'analisi dell'andamento del Valore della Produzione mediante tecnica "ABC", la quale

consente di entrare nel merito della composizione del dato aggregato, raggruppando le società analizzate per classi.

## Margine Operativo Lordo

Per monitorare lo stato di salute di un'azienda è stato preso in considerazione il Margine Operativo Lordo (Mol o Ebitda), un

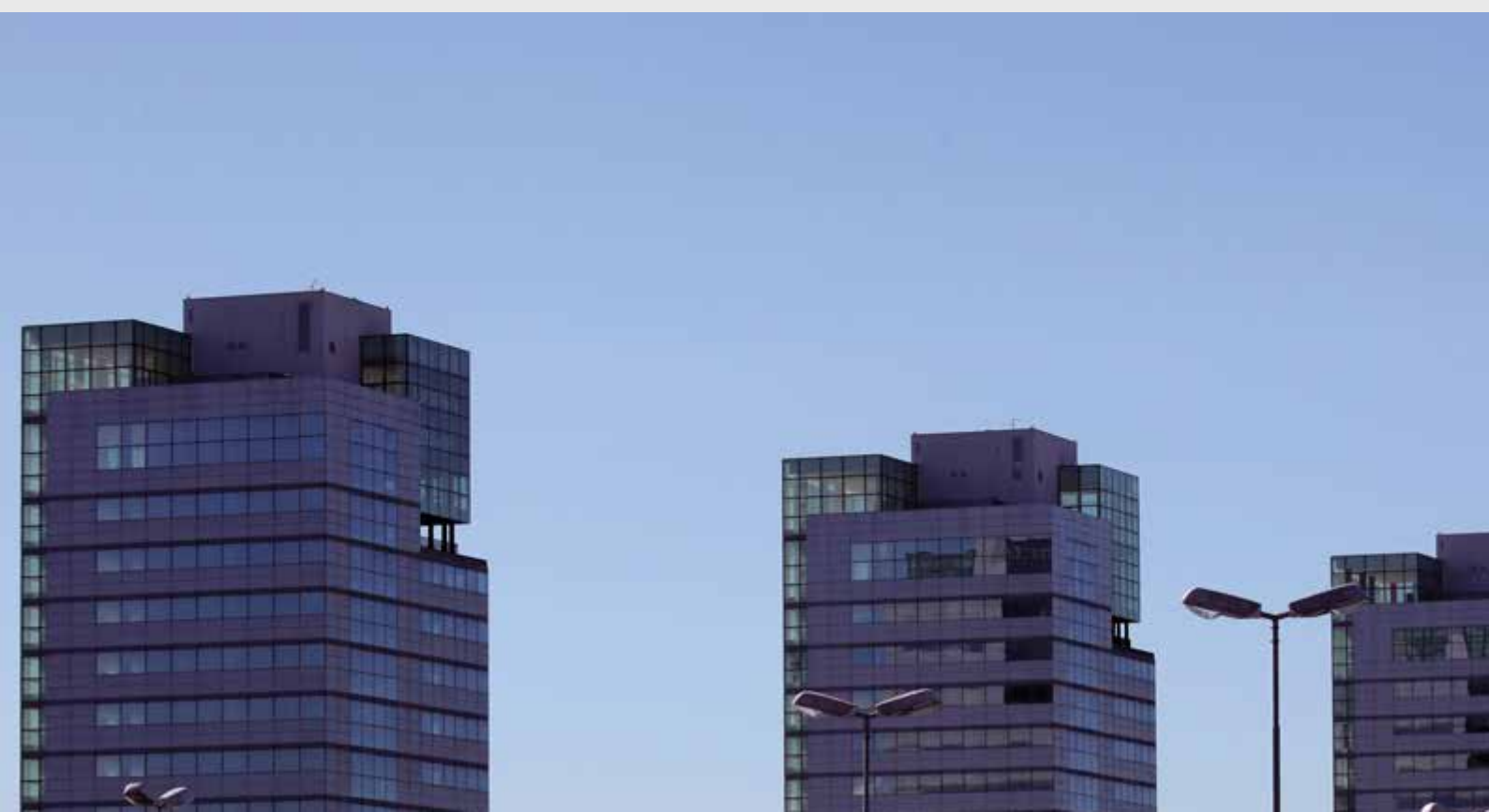
parametro presente nel conto economico che indica la redditività legata alla gestione operativa. Il Mol esclude: ammortamenti e svalutazioni, risultato della gestione finanziaria, risultato della gestione straordinaria e imposte di esercizio. Elaborando quindi i valori aggregati anno per anno, i risultati sono stati i seguenti:

### Valore della Produzione e ricavi (2014-2018)

	2014	2015	2016	2017	2018
Valore della Produzione	2.435.142	2.561.121	2.771.429	3.144.550	3.432.682
Ricavi	2.278.064	2.543.933	2.630.943	3.044.042	3.238.695

### Composizione del MOL (2014-2018)

	2014	2015	2016	2017	2018
Ricavi di esercizio	2.278.064	2.543.933	2.630.943	3.044.042	3.238.695
Valore della Produzione	2.435.142	2.561.121	2.771.429	3.144.550	3.432.682
Valore Aggiunto	676.129	709.322	755.515	866.034	954.428
- Costi del personale	422.533	448.023	486.921	536.921	586.928
= Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	253.596	261.298	268.595	329.113	367.501



**ISOLAMENTI  
TERMOACUSTICI  
A CAPPOTTO**

**TINTEGGIATURA  
E VERNICIATURA CIVILE  
E INDUSTRIALE**

- INTONACI E RIVESTIMENTI PLASTICI  
AI SILICATI, AI SILOSSANICI, A CALCE
- TINTEGGIATURA AL QUARZO, AI SILICATI,  
AI SILOSSANICI, A CALCE, ALLA PLIOLITE
- VELATURA, SPUGNATURA, STRACCIATURA,  
STENCIL, TERRE FIORENTINE
- STUCCO A CALCE, MARMORINO, VENEZIANO,  
DECORAZIONI, CARTONGESSI

[www.isolcolor.net](http://www.isolcolor.net)



Isolcolor srl  
25035 Ospitaletto (Bs)  
via San Pio da Pietrelcina 5/7  
tel. 030 657589 - fax 030 6857056  
info@isolcolor.net  
www.isolcolor.net

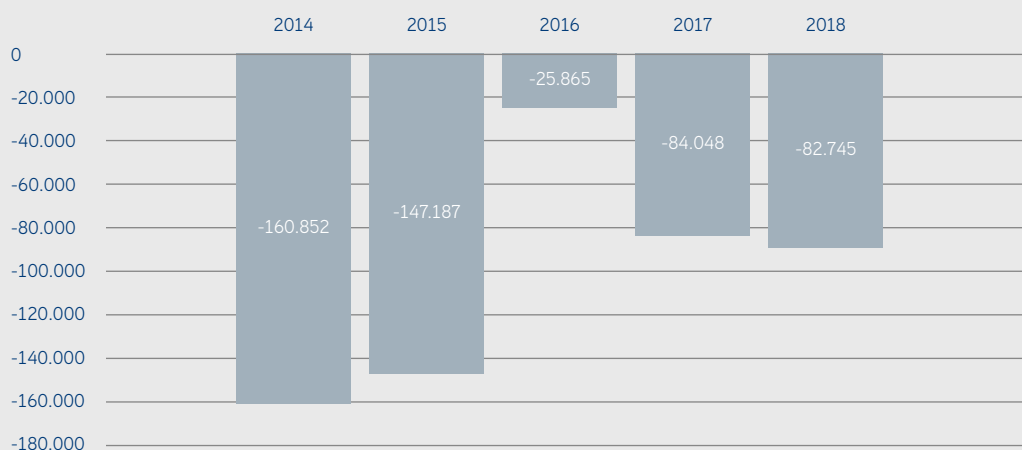


## Il Reddito Operativo

Andamento oscillante anche per il Reddito Operativo, che nel periodo preso in esame è passato da euro 126.346 mila del 2014 a euro 247.449 mila nel 2018, con un incremento del 96%, con un picco negativo nel 2016 in cui si è assestato in euro 113.245 mila, registrando un decremento del 10% rispetto al valore del 2014.

Lo studio ha analizzato anche l'andamento generale del comparto della gestione finanziaria e l'evoluzione dei valori che hanno assunto le poste che la compongono, ossia proventi e oneri finanziari.

### Andamento del risultato della gestione finanziaria



L'analisi condotta è stata poi declinata per ogni divisione del Comparto "Costruzioni" in modo da poter comprendere meglio le diverse dinamiche delle imprese che lo compongono. Per avere un quadro di insieme più completo ed articolato possibile, lo studio ha considerato anche l'andamento complessivo del Reddito ante imposte e del conseguente Risultato economico aggregato.

Nel corso del periodo considerato, il comparto "Costruzioni" ha evidenziato un periodo di crescita e di aumento conseguente della redditività. I valori

che ne hanno maggiormente risentito sono stati il Reddito ante imposte, che è passato da un aggregato pari a euro -37.579 mila nel 2014 a euro 158.517 mila nel 2018 e il conseguente Risultato economico aggregato che ha registrato un incremento passando da euro -70.000 mila del 2014 a euro 105.226 mila nel 2018.

Infine, per poter esprimere giudizi più specifici sulla redditività del comparto, sono stati esaminati anche il rendimento del capitale investito nell'attività corrente (ROA) e il rendimento del capitale proprio (ROE).

Dall'insieme delle informazioni contenute nella presente Analisi emerge il quadro complessivo del settore delle costruzioni della provincia di Brescia nel periodo 2014-2018 e un importante dataset, composto anche da elaborazioni che consentono al lettore una personale valutazione dei dati andamentali.

## Firmato il protocollo per raccontare l'Edilizia del futuro

Ance Brescia ed Editoriale Bresciana si impegnano a diffondere la Cultura del costruito per promuovere e favorire una crescita di consapevolezza da parte della società bresciana relativamente ai temi che riguardano: legalità, sicurezza in cantiere, welfare, digitalizzazione e impresa 4.0, rigenerazione urbana e lotta al degrado, edilizia green e costruito ecocompatibile, efficienza energetica e antisismica

**D**iffondere la cultura della buona progettazione, sensibile a sicurezza, legalità, sostenibilità, innovazione e qualità della vita, è un'azione prioritaria nell'agenda di Ance Brescia. Con la finalità di portare avanti questo obiettivo, il presidente dell'Associazione costruttori, Massimo Angelo Deldossi, ha sottoscritto con Editoriale Bresciana, nella persona del presidente Pierpaolo Camadini, un protocollo d'intesa che impegna le due realtà a collaborare nel corso del 2020 per diffondere temi d'interesse per la comunità bresciana, legati al mondo del costruito, sottolineandone le ricadute a livello locale. Durante l'anno, infatti, l'Editoriale informerà i cittadini sulle attività, le iniziative, gli sviluppi e le potenzialità dell'edilizia del territorio, promuovendo sui propri canali

di comunicazione cartacei e digitali un percorso che racconti e spieghi le finalità dell'Associazione di via Foscolo, impegnata a sostenere l'attività delle imprese edili locali e la qualità del costruito, promuovendo un'edilizia all'avanguardia, 4.0, che operi rispettando i principi della legalità e della trasparenza, favorendo formazione e aggiornamento continuo degli operatori, tutelandone salute e incolumità nei luoghi di lavoro, prestando particolare attenzione all'efficienza energetica, alle disposizioni antisismiche e di sicurezza degli edifici e a uno sviluppo edilizio ecocompatibile. "Questi i punti chiave sui quali lavora il sistema Ance Brescia per portare avanti un'edilizia di Qualità, sostenibile dal punto di vista ambientale, innovativa dal punto di vista dei materiali e della disposizione nel



Il presidente di Ance Brescia Massimo Angelo Deldossi e il presidente dell'Editoriale Bresciana, Pierpaolo Camadini, siglano l'accordo.

### *Convegni, iniziative, pubblicazioni e trasmissioni televisive*





## Diffondere la Cultura del costruito

Una serie di convegni, iniziative, pubblicazioni e trasmissioni televisive approfondiranno la nuova edilizia, che esce profondamente trasformata dopo la crisi, ma con la forza e la volontà di sfruttare le proprie capacità per riprogettare il costruito di domani, partendo dalla riqualificazione delle zone fatiscenti, pericolanti e degradate del territorio. L'Editoriale Bresciana ha riconosciuto questo impegno, e, in linea con la sua vocazione al servizio alla collettività bresciana, darà la possibilità ai cittadini della provincia di conoscere e formarsi un'autonoma opinione sui nuovi modelli di vivibilità avanzati dal costruito moderno, in risposta alle sfide attuali e future. Tra le iniziative promosse dalla collaborazione fra Ance Brescia e il Giornale di Brescia, uno specifico spazio riguarderà la presentazione in Sala Libretti di particolari e rilevanti progetti e ricerche riguardanti le imprese edili bresciane e più in generale il settore del costruito.

contesto urbano” dichiara il presidente Del-dossi. Il futuro del comparto guarda, infatti, a uno sviluppo che sfrutti le nuove tecnologie non solo per razionalizzare e velocizzare il lavoro, ma per trovare soluzioni idonee a una trasformazione green e 4.0 del settore, valorizzando le realtà che fanno attività di Research & Development, operando con correttezza e trasparenza. “Per l’Edi-

toriale Bresciana – spiega il presidente Pier-paolo Camadini – questo reciproco impegno si colloca al servizio delle realtà positive del nostro contesto socio-economico, che esprimono nuove potenzialità. Aiutare questi progetti, queste intelligenze, questa imprenditorialità di nuova generazione – continua – è parte del nostro compito di informatori”.



**rigenerazione**

# **Rigenerazione urbana: principi e finalità della nuova Legge regionale**



## Il seminario Campus Edilizia Brescia ha trattato il tema della Rigenerazione urbana, approfondendo e chiarendo i diversi punti della nuova Legge regionale (n. 18 del 26 novembre 2019).

L'incontro organizzato nell'Auditorium Eseb ha ripercorso le finalità della nuova normativa regionale per la rigenerazione urbana dei territori lombardi, auspicando di poterne estendere l'esempio ad altre zone d'Italia, in un proficuo dialogo con Roma. Dalla Regione Lombardia, a portare le proprie considerazioni in merito alla Legge regionale n. 18/2019 sulla Rigenerazione urbana, il consigliere Gabriele Barucco e l'assessore al Territorio e protezione civile Pietro Foroni. Entusiasta dell'incontro organizzato da Campus, il presidente di Ance Brescia Massimo Angelo Deldossi si è detto forte sostenitore del provvedimento a favore della rigenerazione dei territori, che coniuga edilizia, costruzione e integrazione sociale. Il leader di Ance Brescia ha però domandato chiarimenti circa l'impatto delle decisioni dei Comuni sulla definizione di edifici degradati a fronte di "generica" segnalazione; ha richiesto maggiore centralità di Regione Lombardia per garantire chiarezza e linearità delle procedure e certezza dei tempi; e ha domandato di poter condividere le bozze dei regolamenti attuativi per poter contribuire alla loro stesura e alla definizione della corretta individuazione degli immobili degradati e dismessi. L'Ordine professionale degli architetti, quello degli ingegneri e il Collegio geometri hanno chiesto alla Regione la revisione di alcuni articoli, in particolare degli articoli 40 bis e 40 ter. In particolare, Roberta Orio, presidente dell'Ordine degli architetti ha evidenziato alcune preoccupazioni riguardo alla necessità di garantire qualità architettonica, paesaggistica e storico testimoniale dei luoghi e degli immobili oggetto di recupero edilizio. L'ingegnere Carlo Fusari, presidente dell'Ordine degli ingegneri ha invece evidenziato le criticità degli interventi di bonifica e di recupero ambientale e suggerito la creazione di un team Arpa regionale dedicato alle procedure di bonifica derivanti da interventi di rigenerazione.

Il Comune di Brescia, rappresentato dall'assessore all'Urbanistica e pianificazione per lo sviluppo sostenibile Michela Tiboni, in vece anche di professore del Dicatam dell'Università degli Studi di Brescia, ha sottolineato l'importante continuità con la filosofia portata avanti dalla Legge regionale n. 31 del 2014, ma ha chiesto chiarimenti su alcuni punti riguardanti: 1) il venir meno dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione, utili ad alimentare un meccanismo di riqualificazione meno puntuale e più diffuso, che permette ad esempio all'operatore di non versare tali oneri al Comune, ma di utilizzarli per rigenerare lo spazio pubblico circostante l'intervento individuale; 2) la destinazione pubblica, piuttosto che privata, delle aree bonificate, ancora poco chiara; 3) il recupero delle cascine dismesse, opportunità che potrebbe generare una diffusione dell'urbanizzato e mettere a rischio la tenuta dei servizi, che le Amministrazioni e i Comuni sarebbero tenuti a garantire ai nuovi piccoli nuclei abitativi diffusi sul territorio e incentivati da questo punto della normativa.

### Una legge concreta per fare ripartire l'edilizia

**Gabriele Barucco**  
consigliere regionale, vicepresidente  
Commissione ambiente e protezione  
civile e Relatore del Progetto di Legge  
regionale 26 novembre 2019 n. 18

Abbiamo dato vita a una Legge di riqualificazione, ma anche di semplificazione. Di riqualificazione perché permette a chi desidera recuperare un immobile abbandonato da più di 5 anni di poterlo fare, grazie anche all'abbattimento del 60% degli oneri di urbanizzazione. La Legge è una vittoria anche per i Comuni deturpati da questi immobili, da queste aree di-



smesse, perché possono godere di introiti che altrimenti non avrebbero avuto. Contestualmente, diamo la possibilità agli investitori di fare operazioni che altrimenti non avrebbero potuto fare. Far ripartire l'edilizia significa far ripartire la filiera produttiva. La Legge è anche una legge di semplificazione perché favorisce il censimento degli edifici dismessi: un'altra vittoria perché ad oggi non sappiamo ancora quanti edifici abbandonati abbiamo in Regione Lombardia. Tutti questi elementi ci danno la possibilità di valutare in modo positivo e propositivo questa Legge. È anche una Legge di carattere



ambientale, perché andiamo a premiare tutti gli imprenditori che andranno a recuperare il costruito, mentre penalizzerà chi andrà a costruire ex novo. In questo senso, siamo venuti incontro a quelli che sono i dettami della Legge regionale 31/2014 sulla lotta al consumo di suolo. Abbiamo fatto anche una Legge di carattere sociale che diminuisce il degrado e aumenta il grado di sicurezza. La Legge è senza ombra di dubbio una scelta concreta per far ripartire l'edilizia. La Regione Lombardia non è solo Milano, abbiamo 1507 Comuni e sono 1507 Comuni che hanno bisogno di ripartire. Dobbiamo rafforzare quelli che sono i nostri territori. Un'altra vittoria è che questa Legge, unica nel suo genere in Italia, è un progetto pilota che deve servirci per andare a parlare con Roma e per risolvere il problema delle bonifiche.

### Un approccio urbanistico, economico, ambientale e culturale

**Pietro Foroni**  
assessore al Territorio e protezione civile di Regione Lombardia

La normativa vuole sicuramente avere un effetto molto impattante sul settore edile lombardo. A determinare le dinamiche di domanda e offerta sono diversi fattori, ma abbiamo cercato di dare un input importante alla crescita del settore. Questa legge fornisce un'idea, un programma, una visione di quale strada vuole percorrere l'edilizia lombarda di domani.

La Legge regionale 18/2019 nasce in continuità con quanto portato avanti dall'amministrazione regionale precedente, che con la Legge 31/2014 aveva voluto limitare il consumo di suolo. La Legge 31/2014 era solo una faccia della medaglia, perché la volontà di contenere il consumo di suolo si deve integrare con la rigenerazione del contesto urbano. Custode dei principi della passata normativa, la Legge regionale sulla Rigenerazione urbana lavora per rendere sempre più conveniente sia in termini economici sia di burocrazia il recupero del patrimonio edilizio esistente. Solo raggiungendo questo obiettivo si limiterà davvero il consumo di suolo. Oltre a un approccio di tipo urbanistico, la legge coinvolge anche l'ambito economico, perché vuole favorire il rilancio del tessuto edilizio a 360°, comprendendo le imprese, i professionisti, l'indotto e tutte le piccole realtà della filiera e strutturando una visione economica amministrativamente orientata. Inoltre, c'è una ragione di tipo culturale e sociale che muove questa Legge, perché vivere in ambiente bello, ordinato, rigenerato fa bene anche a chi vive in quel determinato contesto. Il degrado è un segno di disgregazione sociale. Grazie all'Associazione nazionale Co-



muni italiani (Anci) che ha aderito alle nostre impostazioni. Non volevamo fare una Legge di tante belle parole, ma agire concretamente. Questa non è una Legge manifesto che si rifà a continui provvedimenti, ma un decreto immediatamente attuativo. È chiaro che ci sono ancora alcuni passaggi, ma questo testimonia il fatto che è una Legge che è stata scritta ascoltando gli altri, che è stata discussa, argomentata, condivisa, con Anci, Ance, Ordini professionali e altre realtà interessate. C'è poi una parte demandata direttamente ai Comuni. Per gli enti locali inadempienti sono previste penalizzazioni nel momento in cui intendevano partecipare a bandi della Regione Lombardia, mentre sono riservate premialità per chi compirà il proprio dovere. Riguardo agli edifici e alle strutture degradate, i Comuni hanno tempo sei mesi per darne segnalazione. Decorsi i sei mesi oppure in caso di inerzia comunale o di immobili sfuggiti al censimento, sarà possibile un intervento sostitutivo da parte del privato che, decorsi i sei mesi, può attivare procedimenti semplificati presentando una perizia giurata che attesta che l'immobile assume le caratteristiche di edificio dismesso. Ricordo, però, che la Legge regionale non riguarda solo questi ultimi, ma tutto il consolidato, tutto l'esistente.

# PRANDELLI

SCAVI - DEMOLIZIONI - BONIFICHE

## SCAVI



## DEMOLIZIONI



## BONIFICHE



## PRANDELLI SANTO SRL

Via Veneto n° 70/72 - 25069 Villa Carcina (Bs)

Tel. 030 8980281 - Fax 030 8980875

Mail: [info@prandellidemolizioni.it](mailto:info@prandellidemolizioni.it) - Pec: [prandellidemolizioni@legalmail.it](mailto:prandellidemolizioni@legalmail.it)

C.F.01303150179 - P.iva 00618530984 - Capitale Sociale €51.480,00 i.v - R.E.A. BS121547

[www.prandellidemolizioni.it](http://www.prandellidemolizioni.it)

**E**saminata nel dettaglio dall'avvocato Francesco Fontana e da Enrico Massardi, funzionario dell'Associazione costruttori edili bresciani, la Legge 128/2019 ha di recente modificato l'articolo ter del D.lgs n.152/2006, sulla cessazione della qualifica di rifiuto. Ance Brescia, che promuove e sostiene le azioni a favore di un'economia di tipo circolare, ha voluto chiarire quali sono gli ostacoli culturali, economici e normativi che frenano il recupero degli inerti e la loro reintroduzione nel ciclo produttivo. L'End of Waste (art. 184 ter), procedimento per il quale un rifiuto, sottoposto ad un processo di recupero, perde tale qualifica per acquisire quella di prodotto, necessita infatti di essere seriamente discusso per enfatizzare il ruolo del rifiuto come risorsa e per promulgare in tempi rapidi una norma chiara ed esaustiva sull'End of Waste. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che i diversi settori e stakeholder, coinvolti più o meno direttamente dal tema, collaborino per trovare soluzioni concrete, valutando quali provvedimenti suggerire e quali possibili riutilizzi possano risultare più consoni al recupero di materiali da costruzione e demolizione, terre e rocce da scavo, freato d'asfalto e materiali contenenti amianto. A influenzare la qualità dei materiali riciclati sono sicuramente le caratteristiche dei materiali destinati agli impianti di recupero, per questo motivo sarebbe opportuno operare sempre una fase di preselezione, sia in cantiere, con una demolizione selettiva, sia in ingresso all'impianto di recupero stesso, prima del trattamento del rifiuto.

Secondo i dati presentati durante il seminario, i rifiuti da costruzione e demolizione rappresentano uno dei flussi più ingenti prodotti nell'Unione Europea, pari al 34,8% del quantitativo totale di rifiuti pro-



## L'End of Waste dopo la Legge 128/2019

Il seminario organizzato da Ance Brescia ha illustrato le nuove norme che regolano la cessazione della qualifica di rifiuto, analizzando tecnicamente e giuridicamente la Legge 128/2019.





Al seminario hanno partecipato diverse imprese associate, molte delle quali effettuano il recupero dei materiali, architetti, ingegneri, agronomi e avvocati provenienti anche da fuori provincia, con i quali vi è stato un ampio e costruttivo confronto al termine delle relazioni.

dotti in Europa nel 2014 (dati Eurostat). La Direttiva europea 2008/98 definisce un obiettivo specifico relativo al recupero di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi: “entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di colmatazione che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il

materiale Terre e rocce, sarà aumentata almeno al 70% in termini di peso”. Sancendo la priorità delle operazioni di riciclaggio rispetto a quelle di smaltimento in discarica, si vuole favorire un modello di economia circolare che guarda alla condizione, al prestito, al riutilizzo, alla rigenerazione, al ricondizionamento e al riciclo dei materiali e prodotti esistenti. Anche se la Comunità Europea ha dettato obiettivi molto ambiziosi per i prossimi decenni, nel nostro Paese sarà possibile raggiungerli solo se sarà promulgata al più presto una norma sull’End of Waste completa e comprensibile, che risponda a tutti i quesiti che ancora rendono difficile applicare e beneficiare dei vantaggi del recupero e riutilizzo dei materiali edili di scarto.

## Gli impianti per il recupero di rifiuti inerti in Lombardia

Fonte: Regione Lombardia. Dati aggiornati al 3 settembre 2019

	totale	BG	BS	CO	CR	LC	LO	MB	MI	MN	PV	SO	VA
Impianti fissi	2.970	322	395	208	118	70	57	372	675	204	272	72	205
Impianti mobili altro	285												
D1 (918)	875	91	95	32	30	7	16	103	303	49	77	14	58
R5 (743)	533	72	69	44	26	9	15	33	98	51	58	22	36
R13 (2.286)	2.278	281	272	175	107	68	53	144	590	177	184	47	180
Discariche	55	3	23	2	2	-	1	3	6	3	7	3	2
Recupero	844	97	140	35	39	19	13	69	231	53	66	14	68
Stoccaggio	619	113	42	27	45	12	16	42	191	30	32	22	47

D1: Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica)  
 R5: riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche  
 R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle seguenti operazioni: tilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia

**Secondo i dati presentati durante il seminario, i rifiuti da costruzione e demolizione rappresentano uno dei flussi più ingenti prodotti nell’Unione Europea, pari al 34,8% del quantitativo totale di rifiuti prodotti in Europa nel 2014 (dati Eurostat).**

## Legge di Bilancio 2020

Ance Brescia commenta le misure introdotte

Il nuovo anno ha portato con sé conferme e rilevanti novità per l'edilizia bresciana. La Legge di Bilancio che, insieme con il Decreto Fiscale, costituisce la Manovra economico-finanziaria 2020, favorisce alcuni interventi di ristrutturazione residenziale che, nel 2018, nella sola provincia bresciana sono stati pari a un miliardo e 442 milioni di euro (dato del Sistema Ente edilizia Brescia elaborato su statistiche Cresme). Per venire in aiuto delle imprese del territorio, Ance Brescia ha selezionato i principali provvedimenti normativi d'interesse per il settore delle costruzioni e per chi si accinge a ristrutturare il proprio ambiente domestico o la propria attività. Ribadendo la piena disponibilità a chiarire dubbi e incertezze degli operatori del comparto e della committenza, l'Associazione evidenzia punti di forza e criticità della Manovra. "Sicuramente riteniamo apprezzabili gli incentivi e i sostegni normativi che stimolano lo sviluppo della filiera della casa, soprattutto in questa fondamentale fase di rilancio del settore" afferma il presidente di Ance Brescia Massimo Angelo Deldossi, aggiungendo che, però, "l'Associazione costruttori sollecita ulteriori sforzi che incoraggino maggiormente privati e pubbliche amministrazioni a investire in questo senso, dimostrando concretamente di credere nel ruolo chiave dell'edilizia per la crescita economica del Paese". Il presidente

Deldossi precisa che: "Si tratta nel complesso di provvedimenti che vengono incontro al privato incoraggiando una serie di attività edilizie che guardano anche alla stabilità sismica e alla prestazione energetica degli edifici, creando opportunità di lavoro per gli operatori della filiera, ma a queste agevolazioni per la filiera casa, vanno affiancate anche disposizioni normative strutturali, che chiariscano alcuni evidenti nodi burocratici, ostacolo per la crescita dell'intero settore". A destare non poche preoccupazioni l'aumento dell'Iva, scongiurato per il 2020, ma in programma dal

**L'Associazione costruttori di Brescia sottolinea quali sono i punti d'interesse per il settore edile.**

**Tra proroghe e novità, perdura però l'esigenza di norme strutturali a sostegno del comparto.**

prossimo anno: dal 2021 le aliquote ordinaria e agevolata passeranno rispettivamente dal 22 al 25% (dal 2022 al 26,5%) e dal 10 al 12%. Ripercorrendo nello specifico i provvedimenti d'interesse per



il comparto, alcuni aspetti della Manovra stimolano indubbiamente al miglioramento della qualità dell'abitare e alla riqualificazione dell'estetica urbana e degli spazi domestici. La Legge di Bilancio, infatti, conferma anche per il 2020 i bonus edilizi in scadenza – ecobonus, sismabonus, bonus ristrutturazione e detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici – e introduce il nuovo bonus facciate, che prevede un recupero pari al 90% delle spese sostenute per lavori di ristrutturazione, inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, delle facciate di immobili ubicati in aree di comprovato pregio storico, artistico e ambientale e in parti del territorio totalmente o parzialmente edificate (zone A e B D.M.n. 1444/1968). Si stima che, nel 2018 gli interventi di sistema-

zione facciate nella provincia di brescia siano stati pari a 340 milioni di euro. L'introduzione, sia pure limitata dalle condizioni previste dalla legge, del bonus facciate, dovrebbe comportare un incremento di interventi per un importo annuo oscillante tra i 70 e gli 80 milioni di euro. Per gli interventi di risparmio energetico, modificato lo sconto in fattura, che resta solo per i lavori condominiali di importo pari o superiore a 200mila euro e abrogata la cessione del credito per le opere "energetiche" su fabbricati abitativi incluse nel bonus edilizia. Per quanto riguarda la sistemazione di giardini, recinzioni e impianti di irrigazione, resta esclusa dalla Legge di Bilancio la proroga del bonus verde, che rientra però nel Milleproroghe 2020, decreto convertito in legge che prevede fino al 31 dicembre la detrazione del 36% su aree verdi, terrazze, pozzi e recinzioni. Ben accolta dall'Associazione anche la decisione di favorire l'acquisto di beni strumentali e beni "impresa 4.0", introducendo un credito d'imposta in sostituzione



FOTOLIVE

## *Bonus facciate: il vademecum dell'Agenzia delle Entrate*

**L'Agenzia delle Entrate ha diffuso una Guida al Bonus facciate, un vademecum operativo, consultabile gratuitamente sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it), che passa in rassegna e analizza nel dettaglio la nuova agevolazione.**

ne della disciplina dei maxi-ammortamenti applicata nel corso del 2019. "Ance Brescia – commenta Deldossi – non può che accogliere positivamente i provvedimenti che stimolano una trasformazione tecnologica e 4.0 delle imprese edili del territorio. La nostra Associazione ritiene che tutte le misure con questo proposito siano più che mai essenziali per una digitaliz-

alla predisposizione dei sistemi di monitoraggio strutturale continuo, nel tentativo di incrementare il livello di sicurezza degli immobili, anche se restano da definire i criteri e le procedure per l'accesso a tale beneficio.

D'interesse per il mondo del costruito bresciano sono, inoltre, le disposizioni riguardanti: l'unificazione dell'Imu e della Tasi

nella "nuova Imu"; la rivalutazione dei beni d'impresa; l'applicazione dell'aliquota al 10%, in tema di cedolare secca, per i contratti a canone concordato; la reintroduzione dell'Aiuto alla crescita economica (Ace) come incentivo alla patrimonializzazione delle imprese, in sostituzione della Mini-Ires; la

Per venire in aiuto delle imprese del territorio, Ance Brescia ha selezionato i principali provvedimenti normativi d'interesse per il settore delle costruzioni e per chi si accinge a ristrutturare il proprio ambiente domestico o la propria attività.

zazione diffusa, anche se siamo ancora lontani da una spinta decisiva che permetta nel breve periodo uno sviluppo in questo senso dell'intera filiera".

La Manovra 2020 introduce un credito d'imposta anche per le spese relative all'acquisizione e

revisione della tax expenditure; la tracciabilità delle detrazioni d'imposta e l'estromissione dei beni posseduti dagli imprenditori individuali. La Manovra include, infine, provvedimenti per la rivalutazione terreni dei privati con possibilità di rideterminare il valore d'acquisto dei terreni edificabili e agricoli e l'innalzamento dal 20% al 26% dell'aliquota sulle plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di beni immobili (escluse le aree edificabili) acquistati o costruiti da meno di cinque anni.

Il Bonus facciate consente di detrarre il 90% delle spese sostenute nel 2020 per interventi alla facciata esterna degli edifici ubicati nelle zone A e B regolate dal D.M n. 1444/1968.



FOTOLIVE

Nella sede dell'Associazione costruttori edili di Brescia sono stati presentati i risultati del Progetto Enea, acronimo di Efficienza nuova per l'energia e l'antisismica, che ha portato alla realizzazione di una piattaforma in grado di valutare lo stato di efficienza energetica e antisismica di un edificio in modo non invasivo, consentendo di tracciarne la mappatura completa per determinare gli interventi di riqualificazione necessari.



## Il Progetto Enea per la riqualificazione energetica e antisismica del patrimonio edilizio

Il Progetto Enea nasce dalla volontà di introdurre un metodo innovativo di diagnosi delle potenziali criticità sismiche ed energetiche di un edificio. Due aspetti dell'abitare che Ance Brescia considera congiuntamente per una riqualificazione strategica e necessaria del patrimonio edilizio esistente, ricordandone le ricadute positive in termini di sicurezza e di risparmio in bolletta. La nuova piattaforma integrata, ideata dal team di lavoro del Progetto Enea, consente di valutare lo stato di un edificio per mezzo di tecnologie all'avanguardia, come il laser-scan 3D, analizzando in modo non invasivo tutte le caratteristiche dell'immobile: ad esempio, geometria, materiali di costruzione, identificazione dinamica e tenuta dell'involucro. Informazioni essenziali per tracciare una mappatura completa ed esaustiva dell'edificio, da tradurre poi in modelli digitali Cad che consentono simulazioni virtuali del comportamento strutturale e dinamico dell'edificio. Dai risultati ottenuti è possibile, quindi, procedere con un'efficace e ottimale progettazione degli interventi di riqualifica-

zione a cui sottoporre la struttura, fornendo a chi la abita e vive quotidianamente le migliori e più opportune prestazioni energetiche e antisismiche.

Il Progetto, avviato due anni fa, è ideato e realizzato in territorio bresciano ed è stato presentato nella sede dell'Associazione costruttori edili di via Foscolo per ribadire ancora una volta quanto Ance Brescia sostenga iniziative a sostegno della riqualificazione dell'esistente. Le imprese e le committenze sono sempre più stimolate a guardare alla rigenerazione urbana più che al costruito ex novo, sposando un approccio green che limiti il consumo di suolo, potenziando e migliorando le strutture abitative già presenti sul nostro territorio. Fil rouge delle azioni portate avanti dall'Associazione costruttori edili bresciani anche la necessità di migliorare qualitativamente gli standard di vita delle persone, fornendo più moderni e innovativi modelli di efficienza energetica e antisismica per abitazioni e altro tipo di struttura.

Il Progetto Enea ha come capofila l'azienda Moretti Spa, che segue la direzione tecnica del

Il Progetto, avviato due anni fa, è ideato e realizzato in territorio bresciano ed è stato presentato nella sede dell'Associazione costruttori edili di via Foscolo alla presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Alessandro Mattinzoli

Nelle fotografie i presenti alla conferenza stampa di presentazione dei risultati del Progetto.



Il Progetto ha richiesto 18 mesi di lavoro e un investimento complessivo di 580mila euro. Circa il 40% del costo è stato coperto da Regione Lombardia, che ha contribuito con un finanziamento di 236mila euro, messi a disposizione con il bando "Smart Living". Si tratta di un modello

rivoluzionario di diagnosi degli immobili: Enea è la prima piattaforma integrata per la riqualificazione energetica e antisismica del patrimonio edilizio esistente. Monitorando insieme due dei principali aspetti dell'abitare, permette di agire preventivamente per evitare, contemporaneamente,

sprechi di energia e potenziali criticità sismiche. Da qui ne deriva, oltre ad un risparmio economico in bolletta, maggiore sicurezza e un forte incentivo all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile. Ricordando nell'occasione alcune delle principali ricadute positive sulla qualità della vita delle persone,

ospitando la presentazione dei risultati del progetto Enea, l'Associazione dei costruttori bresciani ha voluto stimolare ancora una volta il dialogo circa il tema della rigenerazione urbana, chiave per ridisegnare le città di domani.



progetto, il coordinamento operativo delle attività e i focus su analisi e progettazione, affiancata da un gruppo di lavoro di cui hanno fatto parte: Effegi Systems Srl, che si occupa dello sviluppo dispositivi di protezione sismica, test e validazione, e Carraro Lab Srl che sviluppa il modello di rappresentazione digitale, la comunicazione e il business.

La squadra è stata affiancata da Saef Srl, che ha svolto la funzione di consulenza strategica, accompagnando i partner nella definizione dell'idea, nella stesura del progetto, nella candidatura al bando regionale e nella rendicontazione.

Presente alla conferenza stampa in Ance Brescia anche l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Alessandro Mattinzoli. Il progetto è stato realizzato, infatti, con il sostegno di Regione Lombardia e Unione Europea nell'ambito del Por Fesr 2014-2020 "Innovazione e Competitività" e, in particolare, all'interno del bando regionale "Smart Living", che sostiene progetti finalizzati a favorire e valorizzare la tematica dell'abitare intelligente.

# progettazione



*La relazione che intercorre tra il costruttore e la digitalizzazione è piuttosto complessa, a causa di molteplici ragioni*

## Il Senso del Costruttore per la Digitalizzazione

di **Angelo Luigi Camillo Ciribini**  
Professore del Dicatam, Università degli Studi di Brescia



**L**a prima di queste è addebitabile al fatto che il digitale abbia a che fare con l'immateriale, vale a dire con la porzione di realtà più intangibile, mentre al codice genetico dell'impresa di costruzioni appartiene la dimensione tettonica, maggiormente legata alla concretezza.

In altre parole, come si vedrà, per il costruttore la digitalizzazione rappresenta il viatico all'offerta e all'erogazione di servizi, affatto coerente con la centralità del ciclo di vita del cespite, ma non propriamente il suo ambito elettivo.

La digitalizzazione, però, ancor prima di questo, è il veicolo attraverso cui, per mezzo di piattaforme digitali di gestione delle catene di fornitura, si farebbero strada, dopo un secolo di tentativi dall'alterno successo, le modalità industriali alla cantieristica, cioè le forme di industrializzazione edilizia che, in realtà, non attengono semplicemente alla prefabbricazione, bensì riguardano, soprattutto, la razionalizzazione e l'ottimiz-



## Professioni al top



*BIM Specialist tra le 10 professioni più ricercate su LinkedIn*

Quinto in posizione, dopo il Big Data Developer e l'Artificial Intelligence Specialist, il Bim Specialist è tra le figure più ricercate su LinkedIn, social di sviluppo di contatti professionali, utilizzato per la diffusione di contenuti specifici relativi al mercato del lavoro. Questo è quanto affermato dalla ricerca del "LinkedIn Emerging Jobs Italia 2019", tra le prime nel suo genere per il nostro Paese, che ha proposto una classifica delle posizioni professionali e delle competenze che, tra il 2015 e il 2019, hanno registrato il tasso di crescita più elevato. Il report si basa sui dati del "LinkedIn Economic Graph" e si propone quale utile strumento per comprendere la futura evoluzione e trasformazione dei profili professionali ricercati in Italia. Da quanto rivelato sino ad ora, a trovare con più facilità impiego nel mondo del lavoro saranno le figure preparate nei campi: tecnologia, protezione e gestione dei dati, intelligenza artificiali e funzioni a supporto del business. Ai candidati Bim Specialist sono richieste nello specifico competenze di Building Information Modeling, Revit, Navisworks, Architecture e Architectural Design.



zazione dei rapporti negoziali tra le parti. Ora, è chiaro che la prefabbricazione, oggi riproposta nella versione più aggiornata, improntata digitalmente alla mass customization, alla produzione versatile non seriale, costituisce, comunque, un fenomeno visibile, e, pertanto, riconoscibile, dominabile o contrastabile, mentre l'essenza più profonda di ciò che definiamo quarta rivoluzione industriale potrebbe, in fondo, manifestarsi nel tradizionale evoluto, rimettendo in discussione il posizionamento e, addirittura, come forse accadrà nel caso dei distributori commerciali, l'esistenza stessa, nelle nuove catene del valore, all'insegna di un rapporto più immediato tra il produttore e il costruttore o l'installatore.

Ciò spiega, ancora una volta, come le opportunità e i rischi principali della digitalizzazione viaggino celatamente, siano impalpabili: intangibili.

Il paradigma manifatturiero della cultura industriale, più volte nella storia rigettato dagli ope-

ratori del settore, dapprima in nome di una «artigianalità» del costruire e poi in virtù della frammentazione del versante della Domanda (inerente sovente agli interventi sul patrimonio edificato), non è, comunque, l'unico fattore immateriale a rendere complesso il rapporto del costruttore col digitale.

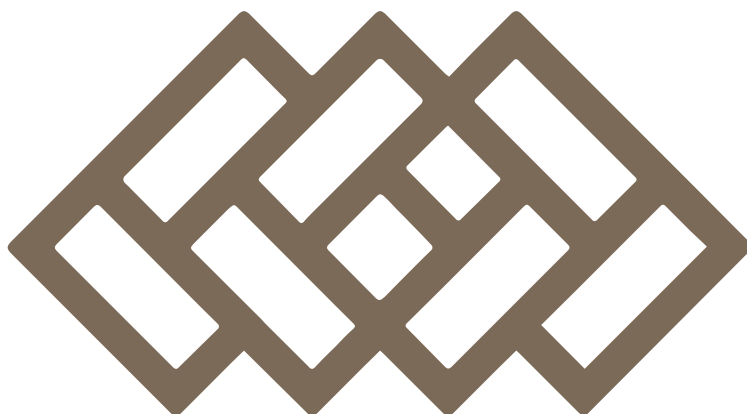
La diffusione, ad esempio, della programmazione dei lavori tramite simulazioni immersive o la realtà aumentata nel cantiere, così come l'affermazione dei sistemi di interconnessione tra le entità presenti in cantiere (risorse umane e strumentali) sovrappongono, infatti, alla realtà tradizionale flussi informativi e decisionali invisibili e, al contempo, generano grandi moli di dati, prevalentemente semi strutturati o strutturati, la cui elaborazione e interrogazione consentirebbe di conferire ai processi decisionali, supportati da piattaforme e da ecosistemi digitali aziendali o attinenti a un raggruppamento temporaneo, una intelligenza di sistema governabile in tempo

reale e in remoto. Si tratta, peraltro, di una intelligenza potenzialmente condivisibile con committenti, finanziatori, assicuratori, investitori, per la quale la posta in gioco è data da possibilità predittive di mitigazione del rischio.

Vi è, perciò, di che inquietarsi: sarebbe, dunque, meglio rifugiarsi nella manifestazione più convenzionale del digitale, relativa alla progettazione esecutiva e costruttiva.

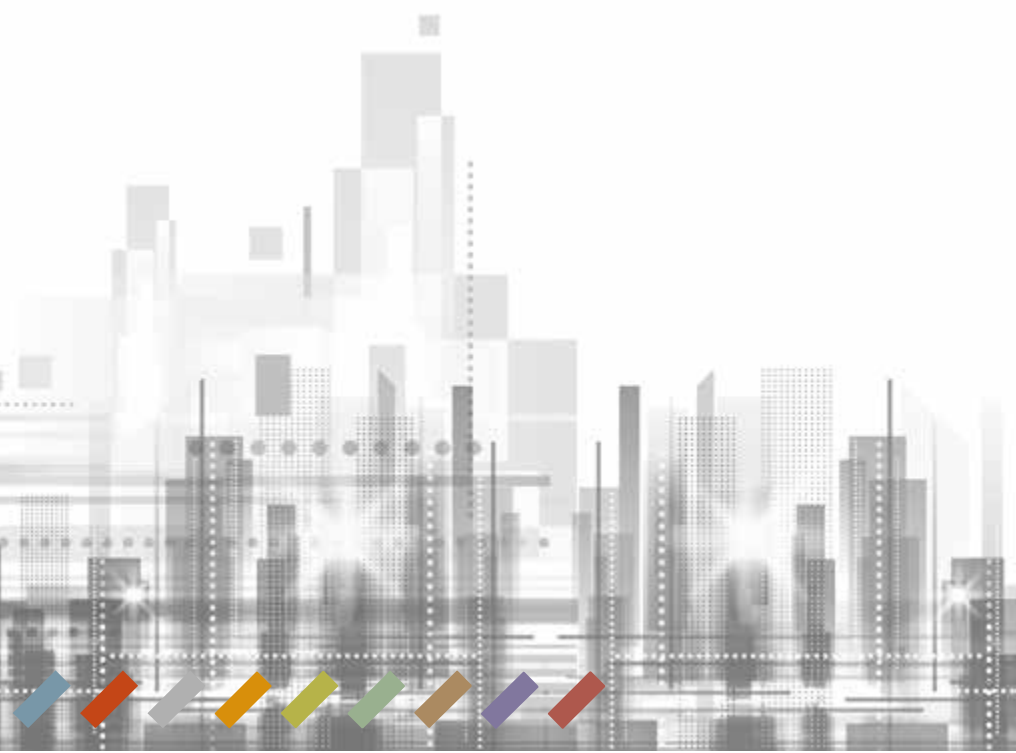
Senonché, anche in questa occasione, i modelli informativi del «BIM» devono essere spesso rifatti o profondamente rivediti, poiché, da un lato, riflettono il pensiero della classe professionale, distinto dall'approccio imprenditivo del costruttore, e, da un altro lato, richiedono una difficile trattativa con fornitori e subappaltatori piuttosto immaturi: (non solo) digitalmente.

Come si può agevolmente constatare, alla digitalizzazione corrisponde un ripensamento della struttura delle organizzazioni e del mercato.



# Campus **Edilizia** Brescia

**Costruire Abitare Vivere**



## I **Seminari** del Campus



PARTECIPANO A CAMPUS EDILIZIA BRESCIA



CON IL CONTRIBUTO E PATROCINIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA





# RISORSE PREZIOSE PER LA FILIERA EDILE



**42 MILIONI DI EURO IN 20 ANNI  
DESTINATI ALLE IMPRESE**

# GRAZIE CAPE!





FOTOLIVE

## Michele de Tavonatti

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI COMMERCIALISTI COMMENTA L'ANDAMENTO ECONOMICO DELLA PROVINCIA BRESCIANA, INDICANDO LE MISURE NECESSARIE A PROMUOVERE CRESCITA E SVILUPPO DEL TERRITORIO. MOBILITÀ E COSTRUZIONI ECOCOMPATIBILI I MACRO-AMBITI CHIAVE SUI QUALI PUNTARE.

# Ordine dei Commercialisti Puntare a un costruito con azioni defiscalizzanti

di Adriano Baffelli

Nella sede di via Marsala, l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Brescia, che conta oltre 2mila iscritti, è quotidianamente impegnato non solo a rappresentare e a garantire una formazione professionale continua alla categoria, approfondendo i vari temi in Commissioni e Gruppi di lavoro, ma anche a interpretare e ad applicare la normativa guidando privati ed enti pubblici. A fronte di questo impegno domandiamo al Presidente dell'Ordine, Michele de Tavonatti, il proprio parere circa le criticità e i possibili sviluppi economici e amministrativi del panorama imprenditoriale bresciano.

**Come giudica il proposito del premier Conte di rivedere la giustizia tributaria per ridurre a due soli gradi di giudizio i processi contro gli atti dell'amministrazione finanziaria?**

Personalmente, non lo condivido. La riduzione a solo due gradi di giudizio della giustizia tributaria sarebbe un errore, in quanto si ridurrebbe il valore del contenzioso tributario ad una giustizia squilibrata e di secondo piano, mentre il contenzioso tributario necessita di magistrati più specializzati e adeguatamente retribuiti.

**Dottor de Tavonatti, Roberto Cunsolo, Consigliere nazionale dei commercialisti delegato all'area economia e fiscalità del lavoro, ha recentemente dichiarato che il numero di ingressi di extracomunitari nel nostro Paese è inferiore alle effettive necessità e i decreti che si sono susseguiti non sembrano emanati con attenzione al funzionamento reale del mercato del lavoro. Ha ragione?**

È evidente a tutti noi che per alcune mansioni lavorative gli extracomunitari hanno permesso di continuare ad effettuare lavori che gli italiani non volevano più fare (per esempio in agricoltura e nei cantieri). Penso anche all'indubbia rilevanza sociale delle e dei "badanti", che accudiscono i nostri anziani e disabili, soppiando ad una funzione che altrimenti lo Stato e gli Enti assistenziali pubblici e privati avrebbero difficilmente soddisfatto.

Con flussi di immigrazione gestiti ottimamente o meglio or-

ganizzati potremmo affrontare un'integrazione più efficace sia dal punto di vista sociale sia dal punto di vista della forza-lavoro. In ambito lavorativo ci sarebbe un assorbimento più veloce.

**Il vostro Osservatorio economico nazionale indica sostanzialmente stabile la pressione fiscale sulle famiglie, segnalando che, rispetto alla pressione fiscale generale, è molto indietro nel recupero dello shock fiscale registrato a seguito della crisi del debito del 2011. Come commenta la situazione?**

La necessità governativa di effettuare, ormai da oltre un ventennio, manovre finanziarie che poggiano le leve sulle urgenze di bilancio improntate più al reperimento di entrate piuttosto che al comprimere la spesa improduttiva hanno portato come logica conseguenza una pressione fiscale sulle famiglie e sulle imprese più alta rispetto ai paesi europei più avanzati.

Una pressione fiscale sostanzialmente stabile, ma troppo alta, comporta per le famiglie una elevata incidenza del prelievo fiscale rispetto al reddito, che altro non fa che comprimere la capacità di spesa/consumo e/o di risparmio delle famiglie stesse. Lo stesso dicasi per le nostre imprese che, gravate da una tassazione più alta rispetto alle imprese dei paesi europei (e non solo europei), faticano a competere in un mercato globalizzato. I dazi statunitensi poi potrebbero rivelarsi gravissimi per alcuni nostri settori.

FOTOLIVE



**Presidente de Tavonatti, i commercialisti hanno un certo il polso dell'andamento economico del territorio: cosa debbono attendersi, imprese e lavoratori, dal primo anno del nuovo decennio?**

Il 2020 sarà ancora un anno di transizione sotto il profilo della crescita economica. Purtroppo, si registrerà un insignificante incremento del Prodotto interno lordo italiano, mentre continuerà la spinta verso la digitalizzazione delle imprese e della società.



FOTOLIVE

Diplomato ragioniere all'istituto tecnico commerciale statale Abba di Brescia, Michele de Tavonatti si laurea in Economia e commercio all'Università degli studi di Brescia nel 1987. Dal 1990 è iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della circoscrizione del Tribunale di Brescia. Successivamente si iscrive anche all'Albo dei revisori legali e al Registro dei consulenti tecnici e periti esperti del Giudice tenuto dal Tribunale di Brescia. Dottore commercialista con studio a Brescia, ha svolto incarichi di consulenza, di amministrazione

e di revisione in imprese industriali, commerciali e finanziarie, private e a partecipazione pubblica, oltre a incarichi di revisore dei conti in diversi Comuni, Province ed Enti pubblici. Michele de Tavonatti ha seguito numerose operazioni straordinarie per diverse società, anche di medio/grandi dimensioni, e si è impegnato come presidente e/o componente di diversi Collegi sindacali, ricoprendo anche la carica di presidente di Consigli di amministrazione e/o di consigliere indipendente di società private, anche in

qualità di consigliere indipendente di società quotate alla Borsa valori di Milano. Oggi è presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Brescia, di cui è stato consigliere dal 1996 al 2012 e vicepresidente nel triennio 1998-2001. È stato consigliere d'amministrazione della Fondazione nazionale dei commercialisti (Fnc) e vicepresidente nazionale dell'Andoc di Roma (Associazione nazionale dottori commercialisti).



FOTOLIVE

**“Credo che nella nostra provincia, come in moltissime province del nord Italia, ci siano territori con maggiori possibilità di crescita ed altre zone a rischio abbandono. Molto dipenderà dalle politiche urbanistiche dei capoluoghi di provincia e dalle politiche di mobilità pubblica”**

A livello di bilancio dello Stato la corretta e doverosa lotta all'evasione fiscale andrebbe temperata con azioni volte alla compressione della spesa pubblica improduttiva al fine di perseguire una vera equità fiscale, oltre ad azioni di redistribuzione sociale del reddito. No a sovvenzioni sociali a pioggia, sì alle defiscalizzazioni per investimenti. **Presidente, le imprese e i cittadini italiani possono sperare in una prossima diminuzione del peso fiscale e burocratico oppure debbono rassegnarsi?** Se l'arco temporale dei governi continuerà ad essere di breve respiro e l'azione governativa

sarà improntata alla ricerca dei consensi, invece che impostata su interventi strutturali, almeno di medio periodo, temo che per noi italiani e per le nostre imprese la pressione fiscale effettiva non diminuirà, tantomeno diminuirà il ridondante apparato burocratico. **La recente manovra economica varata dal Governo Conte bis è positiva per le piccole imprese?** Purtroppo, una parte determinante del nuovo gettito è stata recuperata con una pressione fiscale incrementale sulle partite iva e sui professionisti. **Presidente de Tavonatti, come vive la vostra categoria profes-**

**sionale il proprio ruolo, da taluni visto come un supporto a favore di elusori ed evasori e da altri considerato favorito da uno Stato che emanando leggi su leggi non lascia scampo a cittadini e imprese, obbligati sempre più a rivolgersi al commercialista?** In ambito fiscale i Commercialisti hanno acculturato i cittadini e le imprese. Fin dalle riforme fiscali degli anni Settanta del secolo scorso, i Commercialisti hanno interpretato, applicato la normativa fiscale e hanno coadiuvato la Pubblica amministrazione e gli Uffici finanziari, oltre ad aver contribuito alla informatizzazione prima e alla digitalizzazione ora degli Uffici finanziari stessi. **Come diamo conto nel focus di Costruiamo il futuro, Ance Brescia ha presentato l'Analisi economica sul settore, realizzata con il rilevante supporto dell'Ordine dei Commercialisti di Brescia in collaborazione con la Camera di commercio. Sulla base dei dati e delle sue conoscenze dirette, come considera il comparto edile locale?** Il comparto edile locale esce da una crisi strutturale epocale che ha “scremato” il numero

delle imprese operanti sul nostro territorio. Oggi è un comparto che andrebbe sostenuto anche con politiche defiscalizzanti. **Dottor de Tavonatti, al di là delle considerazioni dei responsabili del settore edile bresciano sull'andamento e sulle prospettive dello stesso, quale consiglio si sente di esprimere agli imprenditori del comparto per migliorare l'andamento gestionale delle loro aziende?** Ritengo che le imprese seguendo ambiti di operatività nel campo delle ristrutturazioni, ovvero delle riconversioni delle aree industriali dismesse, che spesso oggi sono immerse in quartieri a vocazione residenziale, potranno raggiungere obiettivi di redditività positivi e anche una più veloce commercializzazione del prodotto finito. Inoltre, puntando su costruzioni ecocompatibili, il settore edile avrà nuovo slancio per alcuni decenni. Credo sarà necessaria una politica pubblica di promozione delle opere infrastrutturali oltre ad azioni defiscalizzanti per cittadini ed imprese. **Data anche la sua esperienza in organismi nazionali le chiedo,**



Sopra, il presidente de Tavonatti tiene il suo intervento durante l'Assemblea 2019 dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Brescia.



FOTOLIVE

confrontando la situazione della filiera casa bresciana con quelle di altre province, che quadro emerge?

Credo che nella nostra provincia, come in moltissime province del nord Italia, ci siano territori con maggiori possibilità di crescita ed altre zone a rischio abbandono.

Molto dipenderà dalle politiche urbanistiche dei capoluoghi di provincia e dalle politiche di mobilità pubblica.

La metropolitana, infrastruttura che ci invidiano in tutta Europa, soprattutto città come Firenze e Bologna per fare un esempio, ha condizionato e condiziona le valorizzazioni degli immobili ed ha dato un forte impulso positivo al traffico privato cittadino oltre ad una nuova vitalità al trasporto pubblico. Mobilità e costruzioni ecocompatibili saranno il futuro del nostro territorio.

**Presidente de Tavonatti, possiamo ancora considerare la casa un bene rifugio?**

Tutto sommato sì. Sia chiaro, però, che il nostro legislatore non può concepire l'immobile abitativo o d'investimento come oggetto di bramosia fiscale.

**“Credo sarà necessaria una politica pubblica di promozione delle opere infrastrutturali oltre ad azioni defiscalizzanti per cittadini ed imprese”**

**Le risulta che dal 2019 siano in diminuzione i fallimenti e l'utilizzo della cassa integrazione da parte delle imprese?**

Il boom di fallimenti dichiarati nel decennio 2007/2017 è sicuramente finito. Il trend sembra mano a mano avvicinarsi a quello pre-crisi. Mi pare che anche le ore di Cigo (Cassa integrazione guadagni ordinaria, ndr) e soprattutto di Cigs (Cassa integrazione guadagni straordinaria, ndr) siano andate via via diminuendo.

**Presidente de Tavonatti, ci fotografa l'attuale situazione dei commercialisti bresciani?**

Usciamo anche noi commercialisti provati dal decennio di cri-



FOTOLIVE

**“Spero che la nostra città e la provincia riescano a far costruire, ovvero a costruire intorno alle imprese manifatturiere bresciane, un comparto pubblico-infrastrutturale migliore e sempre più adeguato agli standard delle province nord europee con le quali noi da sempre ci confrontiamo e competiamo”**



FOTOLIVE

Michele de Taroni, a destra, in compagnia del giornalista Adriano Baffelli in occasione dell'intervista per il primo numero 2020 di "Costruire il futuro".

che costituendo strutture interdisciplinari al fine di poter offrire consulenza e servizi professionali efficaci, ad ampio raggio d'azione ed in tempi sempre più brevi. Necessitiamo al contempo di una normativa che ci riconosca un equo compenso minimo soprattutto in presenza di squilibrio contrattuale tra le parti.

**Come immagina sarà la Brescia, città e provincia, dei prossimi decenni?**

Spero che la nostra città e la provincia riescano a far costruire, ovvero a costruire intorno alle imprese manifatturiere bresciane, un comparto pubblico-infrastrutturale migliore e sempre più adeguato agli standard delle province nord europee con le quali noi da sempre ci confrontiamo e competiamo.

**Dottor de Taroni, al di là dell'attività professionale e degli impegni legati alla guida dell'Ordine, quali sono le sue passioni e le attività preferite nel tempo libero?**

Per il tempo libero prediligo svolgere attività all'aria aperta, possibilmente in buona compagnia.

si. La crisi e il brusco calo delle imprese non ha certamente agevolato i 2200 iscritti al nostro Ordine provinciale. C'è in atto un cambiamento anche nel mondo delle libere professioni che noi commercialisti bresciani cerchiamo e cercheremo di affrontare individualmente e istituzionalmente con impegno e lungimiranza.

**Dottor de Taroni, come possono concorrere l'Ordine dei Dottori Commercialisti e i singoli professionisti del settore, alla crescita e allo sviluppo economico del territorio, in particolare sul versante di nuovi progetti capaci di richiamare investitori esterni?**

Sarà importante che gli studi professionali si sappiano mettere in rete o sappiano crescere non solo in dimensione, ma an-

# OPERATORE EDILE

Il corso triennale nasce con l'obiettivo di dare una risposta concreta ai ragazzi che desiderano inserirsi nel mercato del lavoro con una professionalità elevata. Gli studenti imparano attraverso attività pratiche in laboratorio e periodi di formazione nelle imprese edili del territorio.

- ✓ **Edilizia innovativa**
- ✓ **Efficienza energetica**
- ✓ **Macchine operatrici**

Barfalta



@ [info@eseb.it](mailto:info@eseb.it)

☎ **030 200 7193**

Seguici su



**ESEB**  
Ente Sistema Edilizia Brescia

**Ente Sistema Edilizia Brescia**  
via della Garzetta 51  
25133 Brescia  
[www.eseb.it](http://www.eseb.it) - [info@eseb.it](mailto:info@eseb.it)

Italia  
UNI EN ISO 9001-2015  
Certificato nr. 501002193

**eseb**

## **Eseb presenta le nuove divise e i veicoli personalizzati**



**I ragazzi della Scuola edile bresciana indossano le nuove divise. Eseb ha fornito loro un abbigliamento personalizzato, pratico e funzionale, un look studiato per incentivare, utilizzando una palette di colori identica per ciascuno studente, coesione e senso di squadra.**







**Arrivate in via della Garzetta  
anche cinque nuove vetture,  
utili per l'intensa attività  
professionale  
in città e provincia.**

Firenze.

Collezione Autunno-Inverno 2020.



crea!

CONCESSIONARIO UFFICIALE



Tel. +39 030 89 81 380 - [www.creapiscine.it](http://www.creapiscine.it) - [info@creapiscine.it](mailto:info@creapiscine.it)  
Via Pezzotti 4 - 25030 Adro (BRESCIA) | Via Fiume Mella, 6/A - 25069 Villa Carcina (BRESCIA)

# OPPORTUNITÀ DI CRESCITA PER GLI OPERATORI DEL SETTORE



**LA FORMAZIONE ESEB È UN DIRITTO  
PER IMPRESE E OPERAI ISCRITTI ALLA CASSA**

# GRAZIE CAPE!

70 ANNI DI WELFARE





## Cape: trend positivo per le occupazioni nel settore edile

Aumenta il numero di operai nel comparto delle costruzioni. Secondo i dati di Cassa edile Brescia oggi sono 19.579 gli occupati nel territorio di Brescia e provincia

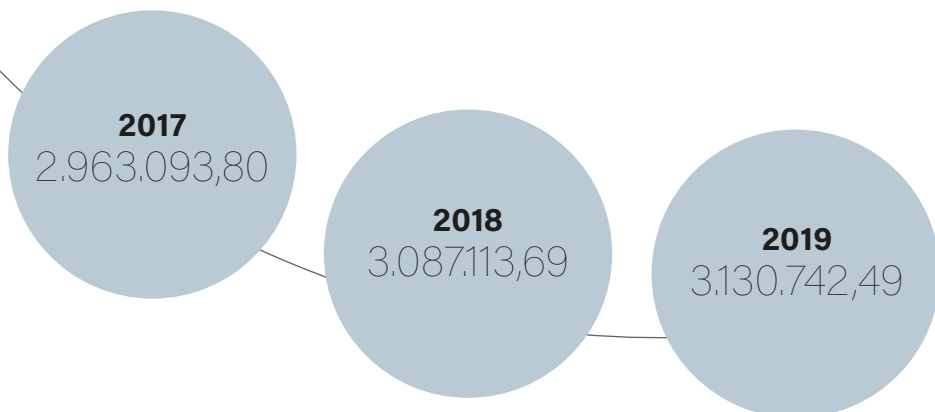
## Spese assistenziali sostenute da Cape negli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019

**T**erminato l'anno 2019 è possibile tracciare un quadro completo del numero di occupazioni

e delle spese assistenziali sostenute dalla Cassa edile di Brescia. Raffrontando i dati 2019 con quelli degli esercizi precedenti, si conferma il trend positivo che vede aumentare nel tempo il numero di imprese edili attive sul territorio, passate da 2.714 nel 2016 a 2.905 nel 2019. In linea con l'andamento ascendente, sempre più aziende bresciane si rivolgono ai servizi offerti da Cassa edile, tra i quali: rimborso integrazioni malattie e infortuni, rimborso delle ore di permesso dei rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza, rimborso della quota a carico dell'impresa, in caso di adesione dei propri dipendenti al Fondo di Previdenza integrativa, e rimborso delle spese sanitarie per infortunio in cantiere del titolare o socio lavorante.

Molto positivi anche i dati sugli occupati in edilizia nella nostra provincia che, con un incremento del 24% rispetto al 2016. Oggi sono 19.579 i lavoratori del settore che beneficiano delle prestazioni Cape: gratifica natalizia e ferie, anzianità professionale edile, diaria nei giorni di carenza, indumenti e calzature antinfortunistiche, previdenza complementare (pensione integrativa), e altre forme di assistenza.

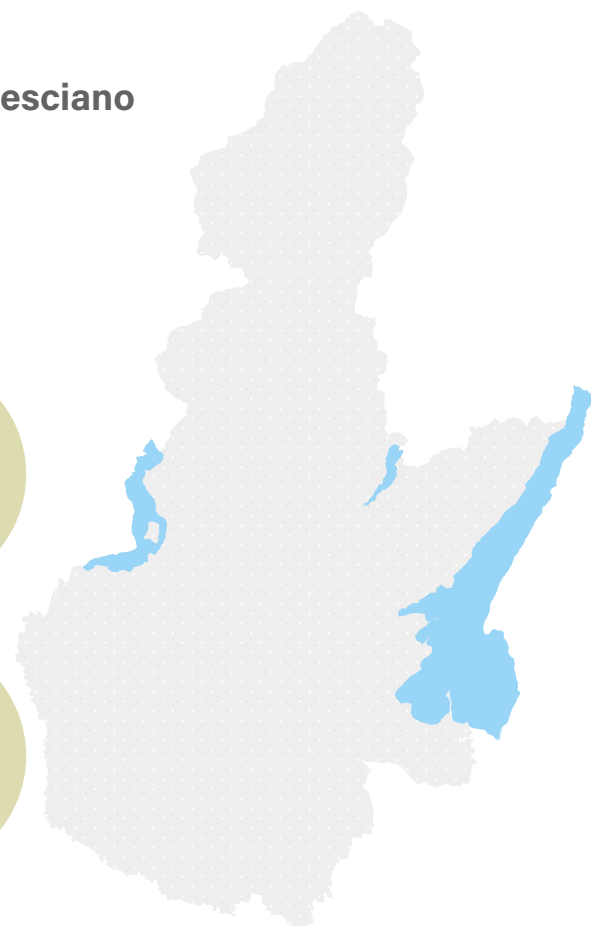
Nel 2019 sono stati erogati oltre tre milioni di euro, più di nove nel periodo 2017-2019, per la gestione dei rimborsi spese alle imprese e per la gestione assistenze a operai e impiegati. In percentuale, l'aumento è del +1,41% rispetto al 2018 e del +5,66% rispetto al 2017. Valori che attestano il valido supporto della Cape, impegnata nella diffusione del welfare nel settore edile, integrando forme innovative di assistenza e supporto ai lavoratori e di sostegno dei datori di lavoro.



## Imprese attive sul territorio bresciano (2016-2019)



## Occupati nel settore edile bresciano (2016-2019)



# Salute e sicurezza sul lavoro nelle fasi conclusive dei cantieri edili

Il secondo appuntamento dei Seminari Campus edilizia Brescia 2020 ha approfondito il tema dei rischi connessi alla salute dei lavoratori nelle operazioni di finitura delle opere edili, fornendo utili indicazioni circa le misure di prevenzione e protezione da adottare in cantiere. In febbraio Campus edilizia Brescia ha organizzato, negli spazi dell'Auditorium Eseb, un incontro specifico volto ad analizzare e valutare i rischi sanitari e le misure di sicurezza sul lavoro nelle fasi di ultimazione dei cantieri edili. Durante il seminario, i relatori Filomena Schettino e Piersandro Chiodini dell'Ats di Brescia hanno spiegato, infatti, quali possibili fattori minacciano salute e incolumità del lavoratore impegnato nelle opere di finitura, proponendo azioni preventive per evitare infortuni, incidenti mortali, malattie e altri problemi di salute. La dottoressa Schettino ha elencato e ap-

profondito i principali rischi, dividendoli in base alle diverse mansioni. Oltre ai rischi fisici sulla salute dell'uomo, gran parte dell'intervento della dottoressa Schettino è stato riservato ai rischi posturali dovuti a sforzi fisici intensi e alla ripetitività e frequenza di gesti e posizioni compiuti in modo scorretto. A causare diversi problemi a schiena e colonna vertebrale sono anche le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico pesante ad opera di uno o più lavoratori che di frequente, pensando di velocizzare il lavoro, sottovalutano le conseguenze negative sulla propria salute. Altro rischio che non deve essere sottovalutato è il possibile contatto o inalazione di agenti e sostanze chimiche: datore di lavoro e lavoratore devono, in questo caso, leggere ed esaminare con grande scrupolo la scheda di sicurezza che accompagna gli agenti chimici utilizzati in

ambito lavorativo e l'etichettatura apposta sul contenitore di ciascun prodotto. Durante l'incontro Campus, la dottoressa Schettino ha precisato che l'utilizzo di una sostanza chimica nell'ambiente lavorativo non costituisce, di per sé, necessariamente un rischio effettivo per la salute. Bisogna, però, conoscere la quantità di sostanza alla quale un soggetto si trova effettivamente esposto e il relativo periodo di esposizione, tenendo conto delle possibili vie di penetrazione nell'organismo (ingestione, inalazione, contatto cutaneo) da parte della sostanza stessa. Ad essere illustrato nel dettaglio è stato anche il tema della Sorveglianza sanitaria, ovvero "quell'insieme degli atti medici finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento

## I fattori di rischio indicati dall'Ats



PARTECIPANO A CAMPUS EDILIZIA BRESCIA



I Seminari  
del Campus

# PONTEGGI, NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO E CORRETTE PROCEDURE DI MONTAGGIO, MODIFICA E SMONTAGGIO

dell'attività lavorativa" (art. 2 D. lgs. 81/2008). Le visite mediche, le cui spese vengono sostenute dal datore di lavoro, comprendono non solo esami clinici e biologici e indagini diagnostiche richieste dal medico competente, ma anche accertamenti per verificare condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti. Inoltre, è compito del medico competente effettuare sopralluoghi in cantiere, collaborare con il datore di lavoro alla stesura del Dvr (Documento di valutazione dei rischi), individuare le misure di prevenzione personale (Dpi) e ambientale, ed esaminare il Piano di sicurezza e di coordinamento per conoscere i rischi legati a un determinato ambiente di lavoro.

L'intervento dell'architetto Chiodini ha fornito utili indicazioni riguardo ai sistemi di prevenzione e protezione da adottare durante le lavorazioni di ultimazione dei cantieri, operazioni che includono una serie di attività che vanno dalla formazione degli intonaci, ai rimontaggi, fino ai collaudi degli impianti. Ad aumentare il rischio per i lavoratori coinvolti nella fase di finitura sono:

- le interferenze tra le diverse imprese, perché in molti casi le operazioni di finitura richiedono più persone specializzate che intervengono contemporaneamente per ridurre i tempi di realizzazione;
- la presenza di un elevato numero di preparati e sostanze chimiche;
- la rimozione di ponteggi e opere provvisorie già realizzate;
- la presenza di subappalti, con impiego di "posatori" forniti da aziende commerciali e di cui è difficile definire i requisiti tecnico-professionali.

I principali rischi per chi opera durante questa fase dei lavori sono: cadute dall'alto, cadute di materiali, investimento da mezzi, contatto con macchine e rischio elettrico. L'architetto Chiodini ha, dunque, sottolineato alcuni punti utili a evitare che questi rischi si tramutino in reali pericoli: ridurre al minimo l'utilizzo di scale, proteggere sempre le aperture verso il vuoto, montare regolarmente trabatelli in buone condizioni, rispettare le istruzioni di lavoro nell'utilizzo delle macchine, usufruire di misure di sicurezza collettive per evitare rischi di caduta dall'alto e, quando non risulti possibile, adoperare misure individuali.

**SABATO  
21 MARZO 2020  
DALLE ORE 9:00  
ALLE ORE 13:00**

**AUDITORIUM ESEB  
VIA DELLA GARZETTA, 51  
BRESCIA**

CON IL CONTRIBUTO E PATROCINIO  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO  
DI BRESCIA



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA AGRICOLTURA ALBERGATORI  
BRESCIA

[www.eseb.it](http://www.eseb.it)

Rappresenta e tutela gli interessi dell'impresa.  
Assiste e supporta la gestione dell'impresa con servizi e consulenza mirati.  
Favorisce sinergie con altri Associati.

## + ANCE è tutto questo!



COLLEGIO  
DEI COSTRUTTORI  
EDILI  
DI BRESCIA E PROVINCIA

**ANCE** | BRESCIA



# Ance informa

Dai notiziari mensili di dicembre 2019, gennaio e febbraio 2020, una panoramica su alcune delle ultime novità in tema di lavoro, tributi, lavori pubblici, urbanistica, rifiuti. Tutte le notizie sono riportate anche sul sito internet dell'Associazione: [ancebrescia.it](http://ancebrescia.it)



## LAVORO *gennaio / Trattamento economico e normativo della trasferta*

L'art. 8 del Contratto collettivo provinciale di Brescia prevede che l'operaio, nel caso in cui sia comandato a prestare la propria opera in un cantiere diverso da quello per il quale è assunto e situato oltre i 2 Km dal confine del Comune di assunzione, abbia diritto a percepire le seguenti diarie: fino a 15 km, il 10% degli elementi retributivi riportati al punto 3 dell'art. 24 del Ccnl; dai 15,01 ai 35 km, il 15%, dai 35,01 ai 50 km, il 20% e oltre i 50 km, il 25%. La disciplina contrattuale riconosce in aggiunta l'eventuale rimborso delle spese di viaggio direttamente sostenute dal lavoratore. Le diarie non sono dovute nel



caso in cui il lavoro si svolga nel Comune di residenza o di abituale dimora del lavoratore, ovvero quando egli venga favorito da un avvicinamento alla sua residenza o abituale dimora. Tale parametro è da valutare considerando congiuntamente le distanze, le caratteristiche della viabilità e la possibilità per il dipendente di usufruire dei servizi pubblici.

## TRIBUTI *febbraio / Ritenute negli appalti. Predisposizione di autocertificazione di esonero dalla disciplina normativa*

Con riferimento alla nuova disciplina in tema di versamento delle ritenute fiscali negli appalti e subappalti, introdotta

dall'art. 4 del DL 124/2019, convertito con modifiche in legge 157/2019 e in seguito alla pubblicazione della Circolare ministeriale n. 1/E del 12 febbraio 2020 dell'Agenzia delle Entrate, sono disponibili sul sito di Ance Brescia: 1) un fac-simile di autocertificazione d'esonero dalla disciplina in base ai requisiti contrattuali, da utilizzare, in relazione ai rapporti in essere; 2) uno schema di sintesi dei controlli che il committente principale o l'appaltatore (in qualità di committente del subappaltatore) deve effettuare relativamente alla documentazione a lui trasmessa dall'impresa esecutrice, che contiene una valutazione politica di Ance in merito ai gravosi e ingestibili adempimenti a cui sono ormai sottoposte le imprese.



**URBANISTICA**  
*dicembre /  
Nuova Legge  
regionale sulla  
Rigenerazione  
urbana*

È stata pubblicata sul Burl la Legge regionale recante "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali».

**LAVORI PUBBLICI**  
*dicembre /  
Prezzario  
regionale per le  
opere pubbliche  
della Lombardia  
2020*

È scaricabile dal sito di Regione Lombardia il prezzario regionale edizione 2020, volume che costituisce il riferimento per la quantificazione preventiva, le attività di progettazione e di realizzazione delle opere pubbliche in Lombardia a partire dal 1° gennaio 2020. Il prezzario avrà validità sino al 31 dicembre

2020 e, in via transitoria, potrà essere utilizzato per i progetti approvati entro il 30 giugno 2021 e che costituiranno il livello progettuale posto a base di gara o appaltato.

*gennaio /  
Modifiche ad  
alcuni articoli  
del Codice dei  
Contratti  
pubblici ad  
opera del  
Decreto Fiscale*

L'articolo 49, comma 1-bis, del Decreto fiscale modifica a partire dal 1° gennaio 2020 gli articoli

83 e 95 del D. Lgs. 50/2016, il Codice dei contratti pubblici, al fine di introdurre, tra i criteri premiali previsti per il rilascio del rating di impresa, la valutazione dell'impatto generato in termini di beneficio comune previsto per le società benefit. Rimandiamo per un utile approfondimento alla sezione comunicazioni sul sito di Ance Brescia.

**RIFIUTI**  
*gennaio / MUD  
2020. Confermato  
il modello  
utilizzato nel  
2019*

Il ministero dell'Ambiente rende noto attraverso il portale istituzionale che la modulistica relativa alla dichiarazione ambientale rimane invariata rispetto all'anno precedente. Il modello dovrà essere utilizzato per le dichiarazioni da presentare, entro il 30 aprile 2020, con riferimento ai rifiuti prodotti e/o gestiti nel 2019.

# TECNOTAGLI<sup>SRL</sup>

## TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLE DEMOLIZIONI

# COMPETENZA, ESPERIENZA, PRECISIONE

SOLO CON SPECIALIZZAZIONE ED ELEVATA PROFESSIONALITÀ  
SI POSSONO ESEGUIRE TAGLI FUORI DAL COMUNE



**BRESCIA, PIAZZA VITTORIA. AGOSTO 2012  
TAGLIO DEL SOLAIO**

TAGLIO E PERFORAZIONE  
CEMENTO ARMATO CON  
UTENSILI DIAMANTATI

TAGLIO DI MURATURA  
PER GIUNTI E APERTURE

DEMOLIZIONE  
CONTROLLATA  
DI STRUTTURE  
IN CEMENTO ARMATO

TAGLIO DI PARETI,  
TRAVI,  
PILASTRI E PLINTI  
IN CEMENTO ARMATO

TAGLIO DI PAVIMENTI  
INDUSTRIALI PER  
ASPORTAZIONE BLOCCHI,  
ALLOGGIAMENTO MACCHINARI,  
POSA TUBAZIONI ANTINCENDIO  
E SCARICO

CAROTTAGGIO CON FORETTI  
DIAMANTATI DI SOLETTE E  
PARETI IN CEMENTO ARMATO  
PER PASSAGGI TECNICI

# ELMA

ASCENSORI



MONTACARICHI



ELEVATORI



SCALE MOBILI



MONTA  
AUTO



IL MONDO CHE CRESCE  
SALE CON **ELMA**



ELMA s.p.a.  
via San Desiderio, 31  
25020 Flero - (BS) Italy  
tel. +39 030 3580936  
fax +39 030 3580190  
SOA categoria OS04 classifica IV-bis  
[www.elmaonline.it](http://www.elmaonline.it) - [elma@elmaonline.it](mailto:elma@elmaonline.it)

